



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE LUIGI EINAUDI
Ferrara

DOCUMENTO 15 MAGGIO

a.s. 2022/2023

CLASSE 5^a T

Indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale Curvatura "Sport & Inclusione"

ai sensi dell'O.M. 45 del 09/03/2023 art.10

Coordinatore: Prof.ssa Marcella Alberani

INDICE

1. Profilo professionale	p.2
2. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	p.4
3. Presentazione della classe	p.18
4. Attività di approfondimento, iniziative complementari e integrative- Educazione Civica	p.19
5. Conferenze, proiezioni cinematografiche, teatro	p.23
6. Visite guidate e viaggi d'istruzione	p.24
7. Interventi di recupero	p.25
8. Strumenti di verifica	p.26
9. Numero minimo di prove a quadrimestre	p.27
10. Criteri e strumenti della misurazione e della valutazione approvati dal Collegio dei Docenti e utilizzati dai Consigli di classe	p.28
11. Simulazione prima e seconda prova scritta e simulazione del colloquio d'esame	p.30
12. Tabella composizione del Consiglio di Classe	p.31
13. Allegati:	p.32
- Programmi singole discipline	
-Testi delle Simulazioni Prove scritte	

1. PROFILO PROFESSIONALE

L'indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare e attuare, in collaborazione con altre figure professionali, interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

L'identità dell'indirizzo si caratterizza per una visione integrata dei servizi sociali e sanitari nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere.

Le innovazioni in atto richiedono che lo studente sviluppi competenze comunicative e relazionali nonché scientifiche e tecniche correlate alla psicologia generale e applicata, alla legislazione socio-sanitaria, alla cultura medico-sanitaria.

Le competenze che si acquisiscono, al termine del percorso quinquennale, si collocano al confine tra i vari ambiti socio-sanitari e assistenziali e si avvalgono di un organico raccordo tra le discipline dell'Area di istruzione generale e le discipline dell'Area di indirizzo.

Nel triennio, l'utilizzo di saperi, metodi e strumenti specifici dell'asse scientifico-tecnologico consente al diplomato di rilevare e interpretare i bisogni del territorio e promuovere, nel quotidiano, stili di vita rispettosi della salute e delle norme igienico-sanitarie. Le discipline afferenti all'asse storico-sociale consentono di riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di persone, anche per azioni specifiche di supporto.

Un ampio spazio è riservato, soprattutto nel quinto anno, allo sviluppo di competenze organizzative e gestionali, grazie a un ampio utilizzo di stage, tirocini, alternanza scuola lavoro, al fine di consentire agli studenti un efficace orientamento per inserirsi nei successivi contesti di lavoro e studio (ITS – Università).

CURVATURA SPORT & INCLUSIONE

Il diplomato dell'indirizzo dei "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" - Curvatura Sport & Inclusione – è in grado di organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sportive/motorie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psicosociale. In particolare, possiede competenze per essere di supporto logistico/gestionale alle figure professionali che operano anche in ambiente sportivo e/o ricreativo, coordinando azioni di accompagnamento e rinforzo all'interno di progetti volti alla promozione del movimento, all'attività psico-motoria, mirati allo sviluppo del benessere della persona, in tutti i contesti in cui ci sia un'utenza che cerchi/necessiti di migliorare la qualità della propria vita attraverso la corporeità.

È in grado di contestualizzare gli interventi rispondendo ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, nelle diverse condizioni in cui queste possono trovarsi, personalizzando i progetti, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali, nonché le associazioni sportive, apprezzando il valore del lavoro in team.

QUADRO ORARIO

SPORT & INCLUSIONE					
ORARIO SETTIMANALE					
MATERIE AREA COMUNE	1^	2^	3^	4^	5^
Italiano	4	4	4	4	4
Inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1			
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE MATERIE AREA COMUNE (nel biennio 18 ore - nel triennio 14 ore)					
MATERIE AREA PROFESSIONALE	1^	2^	3^	4^	5^
Scienze integrate	3	3			
TIC	2	2			
Seconda lingua straniera (Francese-Spagnolo)	2	3	2	2	2
Scienze motorie e sportive - <i>Autonomia</i>			1	1	2 (1)
Metodologie Operative	4	2	3	2	2
Igiene e Cultura Medico Sanitaria			4	4	4
Scienze Umane e Sociali	3	4			
Diritto e Tecnica Amministrativa del settore socio sanitario A045/A046			4	4	4
Psicologia generale e applicata			4	5	4 (5)
TOTALE MATERIE AREA PROFESSIONALE (nel biennio 14 ore - nel triennio 18 ore)					
TOTALE 32 ORE					

2. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

TECNICO PER L'ANIMAZIONE E LA PROGETTAZIONE DELLA RELAZIONE DI AIUTO NEI SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

classe 3^T

Anno scolastico 2020/2021

Tutor scolastico: prof.ssa Marisa Chirulli

DENOMINAZIONE PROGETTO	<i>L'ANIMATORE NELL'AREA DELL'INFANZIA</i>
AREA PROGETTUALE DEL PTOF	Ambito professionalizzazione
TRAGUARDO DI RISULTATO (EVENT.)	Ottimizzare le risorse finalizzate ad una offerta formativa il più possibile ampia e diversificata, adeguata alle esigenze educative
OBIETTIVO DI PROCESSO (EVENT.)	<ol style="list-style-type: none">1. Sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, ascolto, comunicazione, nell'esercizio del/i ruolo/i assegnato/i in azienda.2. Riconoscere nel contesto aziendale di riferimento le componenti generali e specifiche (sociali, economiche, culturali, tecnologiche) per cogliere ed attuare gli adattamenti ai processi comunicativi, produttivi, di servizio, <i>in particolare</i>: riconoscere la tipologia di azienda, capirne l'organizzazione interna, la tipologia di utenza, i contatti con i servizi sul territorio (servizi sociali, associazioni di volontariato, ecc.)3. Progettare tecniche di animazione sociale, ludica e culturale in rapporto alla tipologia di utenza.
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	<p>Stage presso i servizi educativi che ha permesso agli alunni di sperimentare le conoscenze relative alle tematiche di studio, le tecniche ludiche, educative apprese e da proporre agli utenti dei servizi socio educativi del territorio per meglio prepararsi all'esercizio della professione futura.</p> <p>Destinatari: classe 3^T indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale.</p>

ATTIVITÀ SVOLTE	<p>Stage presso i servizi educativi del territorio (asili nido, scuola dell'infanzia)</p> <p>Metodologie: lavoro di ricerca, progettazione, organizzazione di attività educative e di animazione per l'utenza dei servizi educativi.</p>
TEMPI DI SVOLGIMENTO E DI DURATA	<p><u>Preparazione</u> : novembre 2020/ febbraio 2021.</p> <p>Stage marzo/aprile 2021</p> <p>Feedback maggio 2021</p>
RISORSE UMANE (ORE) / AREA	<p>Docenti curricolari</p> <p>Tutto il personale delle strutture presso le quali gli studenti hanno svolto il percorso di stage.</p> <p>Eventuali esperti (4 ore)</p>
ALTRE RISORSE NECESSARIE	<p>Attrezzature e materiali presenti in laboratorio aula 40</p>
RAPPORTI CON ISTITUZIONI, ENTI, ASSOCIAZIONI, PRIVATI	<p>Servizi educativi pubblici e privati del territorio</p>
INDICATORI UTILIZZATI	<p>Elaborati progettuali Verifiche scritte sull'esperienza Valutazione sull'esperienza diretta con l'utenza per il miglioramento delle competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • cognitivo-intellettuali <ol style="list-style-type: none"> 1. problem solving 2. raccolta ed elaborazione informazioni 3. capacità tecniche e professionali • realizzazione-gestione <ol style="list-style-type: none"> 1. stesura di rapporti e relazioni 2. controllo operativo, flessibilità operative • relazione <ol style="list-style-type: none"> 1. disponibilità ai rapporti interpersonali 2. comunicazione verbale 3. lavoro di gruppo • efficacia personale <ol style="list-style-type: none"> 1. autocontrollo 2. fiducia in sé

VIAGGI/USCITE DI ASL	<p>Non sono state svolte uscite didattiche sul territorio di Ferrara presso asili nido e scuole dell'infanzia causa Covid.</p> <p>NON E' STATO SVOLTO LO STAGE IN AREA INFANZIA CAUSA COVID. E' STATO SVOLTO UNO "STAGE" INTERNO ALLA SCUOLA TRAMITE INCONTRI CON ESPERTI DEL SETTORE INFANZIA (Coordinatori pedagogici, Neonatologa dell'ospedale di Cona, ecc.).</p>
-----------------------------	--

TECNICO PER L'ANIMAZIONE E LA PROGETTAZIONE DELLA RELAZIONE DI AIUTO NEI SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

Classi 4^T

Anno scolastico 2021/2022

Tutor scolastico: prof.ssa Marisa Chirulli

DENOMINAZIONE PROGETTO	<i>L'ANIMATORE NELL'AREA DISABILI ADULTI E ANZIANI</i>
AREA PROGETTUALE DEL PTOF	Ambito professionalizzazione
TRAGUARDO DI RISULTATO (EVENT.)	Ottimizzare le risorse finalizzate ad una offerta formativa il più possibile ampia e diversificata, adeguata alle esigenze educative
OBIETTIVO DI PROCESSO (EVENT.)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, ascolto, comunicazione, nell'esercizio del/i ruolo/i assegnato/i in azienda. 2. Riconoscere nel contesto aziendale di riferimento le componenti generali e specifiche (sociali, economiche, culturali, tecnologiche) per cogliere ed attuare gli adattamenti ai processi comunicativi, produttivi, di servizio, <i>in particolare</i>: riconoscere la tipologia di azienda, capirne l'organizzazione interna, la tipologia di utenza, i contatti con i servizi sul territorio 3. Progettare tecniche di animazione sociale, ludica e culturale in rapporto alla tipologia di utenza.

SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	<p>Stage presso le strutture residenziali area Anziani, presso i centri Diurni della disabilità psico-fisica e i Centri Diurni e residenziali del Disagio Mentale che permette agli alunni di sperimentare le conoscenze relative alle tematiche di studio, le tecniche ludiche riabilitative apprese e da proporre agli utenti dei servizi socio assistenziali del territorio per meglio prepararsi all'esercizio della professione futura</p> <p>Destinatari: classe 4[^]T corso Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale.</p>
ATTIVITÀ SVOLTE	<p>Stage presso le strutture residenziali area Anziani, presso i centri Diurni della disabilità psico-fisica e i Centri Diurni e residenziali del Disagio Mentale</p> <p>Metodologie: lavoro di ricerca, progettazione, organizzazione di attività di animazione e riabilitative per l'utenza dei servizi socio assistenziali del territorio.</p>
TEMPI DI SVOLGIMENTO E DI DURATA	<p><u>Preparazione area anziani:</u> settembre/novembre 2021</p> <p>Stage dal 13 al 22 dicembre 2021 (classe 4[^]T)</p> <p>Feedback settimana successiva al rientro dallo stage</p> <p><u>Preparazione area disabili:</u> gennaio/febbraio 2022</p> <p>Stage dal 21 marzo al 1 aprile 2022 (classe 4[^]T)</p> <p>Feedback settimana successiva al rientro dallo stage</p>
RISORSE UMANE (ORE) / AREA	<p>Docenti curricolari</p> <p>Tutto il personale delle strutture presso le quali gli studenti hanno svolto il percorso di stage.</p> <p>Eventuali esperti (4 ore)</p>
ALTRE RISORSE NECESSARIE	<p>Attrezzature e materiali presenti in laboratorio aula 40</p>
RAPPORTI CON ISTITUZIONI, ENTI, ASSOCIAZIONI, PRIVATI	<p>Servizi socio assistenziali pubblici e privati area della disabilità psicofisica, del disagio mentale e dell'area anziani del territorio</p>

INDICATORI UTILIZZATI	<p>Elaborati progettuali Verifiche scritte sull'esperienza Valutazione sull'esperienza diretta con l'utenza per il miglioramento delle competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> . cognitivo-intellettuali <ol style="list-style-type: none"> 1. problem solving 2. raccolta ed elaborazione informazioni 3. capacità tecniche e professionali . realizzazione-gestione <ol style="list-style-type: none"> 1. stesura di rapporti e relazioni 2. controllo operativo, flessibilità operative . relazione <ol style="list-style-type: none"> 1. disponibilità ai rapporti interpersonali 2. comunicazione verbale 3. lavoro di gruppo . efficacia personale <ol style="list-style-type: none"> 1. autocontrollo 2. fiducia in sé
VIAGGI/USCITE DI PCTO	Non sono state svolte uscite didattiche sul territorio di Ferrara a causa dell'emergenza Covid che non hanno permesso la presenza di classi intere all'interno del servizio da visitare.

TECNICO PER L'ANIMAZIONE E LA PROGETTAZIONE DELLA RELAZIONE DI AIUTO NEI SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

CURVATURA: SPORT E INCLUSIONE

Classe 4^T

Anno scolastico 2021/2022

Tutor scolastico: prof.ssa Marisa Chirulli

DENOMINAZIONE PROGETTO	<p><i>L'OPERATORE DEI SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE NEI SERVIZI SPORTIVI CHE FAVORISCONO L'INCLUSIVITA'</i></p> <p><i>(Percorsi personalizzati)</i></p>
AREA PROGETTUALE DEL PTOF	Ambito professionalizzazione
TRAGUARDO DI RISULTATO (EVENT.)	Ottimizzare le risorse finalizzate ad una offerta formativa il più possibile ampia e diversificata, adeguata alle esigenze educative

OBIETTIVO DI PROCESSO (EVENT.)	<p>1. Sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, ascolto, comunicazione, nell'esercizio del/i ruolo/i assegnato/i in azienda.</p> <p>2. Riconoscere nel contesto aziendale di riferimento le componenti generali e specifiche (sociali, economiche, culturali, tecnologiche) per cogliere ed attuare gli adattamenti ai processi comunicativi, produttivi, di servizio, <i>in particolare</i>: riconoscere la tipologia di azienda, capirne l'organizzazione interna, la tipologia di utenza, i contatti con i servizi sul territorio</p> <p>3. Sviluppare tecniche di osservazione e di analisi delle attività svolte nei servizi.</p>
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	<p>Stage presso palestre, centri sportivi, piscine, ecc. del territorio, per meglio prepararsi all'esercizio della professione futura.</p> <p>Destinatari: classe 4[^]T corso Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale.</p>
ATTIVITÀ SVOLTE	<p>Stage presso palestre, centri sportivi, piscine, ecc. del territorio. Lo stage ha previsto un pacchetto di 20 ore per studente.</p> <p>Metodologie: lavoro di ricerca e preparazione sui contenuti oggetto dell'esperienza da svolgere, osservazione delle attività svolte nei servizi, analisi delle attività svolte nei servizi.</p>
TEMPI DI SVOLGIMENTO E DI DURATA	<p><u>La preparazione e lo Stage</u> sono avvenute durante tutto l'anno scolastico seguendo una calendarizzazione personalizzata.</p> <p>Ogni studente ha svolto un totale di 20 ore di percorso con esperienza in azienda e incontri con esperti del settore sportivo a scuola.</p> <p><u>Feedback</u> a conclusione del percorso personalizzato</p>
RISORSE UMANE (ORE) / AREA	<p>Docenti curriculari</p> <p>Tutto il personale dei servizi presso i quali gli studenti hanno svolto il percorso di stage.</p> <p>Esperti del settore</p>
ALTRE RISORSE NECESSARIE	<p>Attrezzature e materiali presenti in Istituto (laboratorio 40, laboratorio di informatica, ecc.), palestra.</p>

RAPPORTI CON ISTITUZIONI, ENTI, ASSOCIAZIONI, PRIVATI	Palestre, centri sportivi, ecc. del territorio
INDICATORI UTILIZZATI	<p>Elaborati progettuali Verifiche scritte sull'esperienza Valutazione sull'esperienza diretta con l'utenza per il miglioramento delle competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ cognitivo-intellettuali <ol style="list-style-type: none"> 1. problem solving 2. raccolta ed elaborazione informazioni 3. capacità tecniche e professionali ▪ realizzazione-gestione <ol style="list-style-type: none"> 1. stesura di rapporti e relazioni 2. controllo operativo, flessibilità operative ▪ relazione <ol style="list-style-type: none"> 1. disponibilità ai rapporti interpersonali 2. comunicazione verbale 3. lavoro di gruppo ▪ efficacia personale <ol style="list-style-type: none"> 1. autocontrollo 2. fiducia in sé
VIAGGI/USCITE DI PCTO	<p>-Dynamo Camp, San Marcello Pistoiese (PT)</p> <p>-Punta Marina Terme, spiaggia attrezzata per disabili (Ravenna)</p> <p>-NON SONO STATE SVOLTE LE USCITE DIDATTICHE CAUSA COVID</p>

TECNICO DEI SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE E LA PROGETTAZIONE DELLA RELAZIONE DI AIUTO NEI SERVIZI ALLA PERSONA

Classi 5^T

Anno scolastico 2022/2023

Tutor scolastico: prof.ssa Marisa Chirulli

DENOMINAZIONE PROGETTO	"ASSISTENTE NELLA PROGETTAZIONE SOCIO SANITARIA, ASSISTENZIALE, EDUCATIVA"
-------------------------------	--

AREA PROGETTUALE DEL PTOF	Ambito Professionalizzazione
TRAGUARDO DI RISULTATO (EVENT.)	Potenziare le competenze professionali degli studenti in ambito socio sanitario, assistenziale ed educativo con particolare riferimento alle competenze progettuali.
OBIETTIVO DI PROCESSO (EVENT.)	Consentire agli studenti di verificare la rispondenza di ciò che hanno appreso nel corso degli studi con la realtà operativa dei diversi servizi socio sanitari del territorio, attraverso l'attività di affiancamento e osservazione del <u>lavoro di progettazione</u> svolto dai soggetti che, nei diversi servizi, sono deputati a tale compito.
SITUAZIONE SU CUI INTERVIENE	Servizi alla persona del territorio (DAISMDP, UVG, UVM, Servizi Sociali, UONPIA, Osservatorio adolescenti, Centro donna e Giustizia, Centro uomini maltrattanti, Casa circondariale, Comunità per le dipendenze, ecc.) Destinatari: classe 5 [^] T corso Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale
ATTIVITA' SVOLTE	Servizi alla persona del territorio (DAISMDP, UVG, UVM, Servizi Sociali, UONPIA, Osservatorio adolescenti, Centro donna e Giustizia, Centro uomini maltrattanti, Casa circondariale, Comunità per le dipendenze, ecc.) - Lavoro di progettazione
TEMPI SVOLGIMENTO E DI DURATA	Preparazione da ottobre a dicembre 2021 Stage dal 30 gennaio al 10 febbraio 2023 (40 ore) Feedback febbraio/marzo 2022
RISORSE UMANE (ORE) / AREA	Docenti interni in orario curricolare

ALTRE RISORSE NECESSARIE	Laboratorio di informatica Sala conferenze (G. Einaudi o Perlasca)
RAPPORTI ISTITUZIONI, ASSOCIAZIONI, PRIVATI CON ENTI,	Incontri a scuola: - con Operatori Competenti di Progetti - Esperti: operatori della Casa circondariale
INDICATORI UTILIZZATI	<u>Formazione e curriculum</u> ·Verifiche ed osservazioni specifiche, frequenza ·Feedback di percorso: questionario di stage formativo, relazione finale di percorso ·Valutazione finale di percorso <u>Stage Formativo:</u> Rapporti con norme e regole ·Autonomia di comportamento: disponibilità nei rapporti interdisciplinari, comunicazione verbale coerente, capacità collaborativa, ·Autonomia di competenze: raccolta ed elaborazione di informazioni, capacità tecnico professionali <u>Conoscenze, abilità e competenze professionali</u> ·Autonomia nella relazione con l'utenza di riferimento ·Autonomia nel programmare e condurre attività di animazione con utenti di riferimento
VIAGGI/USCITE DI PCTO	Visita presso la Comunità di San Patrignano Visita didattica presso Dynamo Camp (Pistoia)

TECNICO DEI SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE E LA PROGETTAZIONE DELLA RELAZIONE DI AIUTO NEI SERVIZI ALLA PERSONA

classe 5[^]T

Anno scolastico 2022/2023

Tutor scolastico: prof.ssa Marisa Chirulli

DENOMINAZIONE PROGETTO	"L'operatore dei servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale e l'attività ludica in area pediatrica".
AREA PROGETTUALE DEL PTOF	Ambito professionalizzazione.
TRAGUARDO DI RISULTATO (EVENT.)	Ottimizzare le risorse finalizzate ad una offerta formativa il più possibile ampia e diversificata, adeguata alle esigenze educative
OBIETTIVO DI PROCESSO (EVENT.)	1.Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza anche tramite forme di apprendimento cooperativo e di peer education. 2.Costruire una progettazione didattica che favorisca l'acquisizione di competenze
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Breve esperienza di stage nell'area infanzia ospedalizzata (reparto di Pediatria dell'ospedale Sant'Anna di Cona), che permette agli alunni di sperimentare le conoscenze relative all'ospedalizzazione infantile e le tecniche ludiche apprese e da proporre ai bambini ospedalizzati per meglio prepararsi all'esercizio della professione futura. Destinatari: classe 5 [^] T Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale
ATTIVITÀ SVOLTE	Stage nell'area infanzia ospedalizzata Metodologie: lavoro di ricerca, preparazione, organizzazione di attività ludiche per l'infanzia ospedalizzata e relativa attività con i bambini ospedalizzati.

TEMPI DI SVOLGIMENTO E DI DURATA	<u>Preparazione attività in pediatria: febbraio/marzo 2023</u> Stage di un pomeriggio di 3 ore cadauna per studente nel periodo maggio 2023 (gruppi di 3 studenti) nel mese di maggio 2023.
RISORSE UMANE (ORE) / AREA	Risorse umane: Prof.ssa Marisa Chirulli responsabile e conduttrice del progetto
ALTRE RISORSE NECESSARIE	Attrezzature e materiali presenti nel laboratorio aula 40
RAPPORTI CON ISTITUZIONI, ENTI, ASSOCIAZIONI, PRIVATI	Reparto Pediatria dell'Ospedale Sant'Anna di Cona
INDICATORI UTILIZZATI	Elaborati progettuali Verifiche scritte sull'esperienza Valutazione sull'esperienza diretta con l'utenza
RILEVAZIONE DEGLI ESITI	La rilevazione degli esiti, è avvenuta attraverso la valutazione del percorso formativo in aula, l'esperienza diretta con l'utenza e l'elaborazione di una relazione professionale al termine delle attività. Gli studenti hanno maturato una maggiore consapevolezza delle procedure lavorative in ambito sanitario per quanto riguarda l'aspetto ricreativo per l'infanzia ospedalizzata.

TECNICO DEI SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE E LA PROGETTAZIONE DELLA RELAZIONE DI AIUTO NEI SERVIZI ALLA PERSONA

CURVATURA: SPORT E INCLUSIONE

Classe 5^T

Anno scolastico 2022/2023

<p>DENOMINAZIONE PROGETTO</p>	<p><i>L'OPERATORE DEI SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE NEI SERVIZI SPORTIVI CHE FAVORISCONO L'INCLUSIVITA'</i></p> <p><i>(Percorsi personalizzati)</i></p>
<p>AREA PROGETTUALE DEL PTOF</p>	<p>Ambito professionalizzazione</p>
<p>TRAGUARDO DI RISULTATO (EVENT.)</p>	<p>Ottimizzare le risorse finalizzate ad una offerta formativa il più possibile ampia e diversificata, adeguata alle esigenze educative</p>
<p>OBIETTIVO DI PROCESSO (EVENT.)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, ascolto, comunicazione, nell'esercizio del/i ruolo/i assegnato/i in azienda. 2. Riconoscere nel contesto aziendale di riferimento le componenti generali e specifiche (sociali, economiche, culturali, tecnologiche) per cogliere ed attuare gli adattamenti ai processi comunicativi, produttivi, di servizio, <i>in particolare</i>: riconoscere la tipologia di azienda, capirne l'organizzazione interna, la tipologia di utenza, i contatti con i servizi sul territorio 3. Sviluppare tecniche di osservazione e di analisi delle attività svolte nei servizi.
<p>SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE</p>	<p>Servizi educativi, servizi socio sanitari, servizi scolastici del territorio, ecc. per meglio prepararsi all'esercizio della professione futura.</p> <p>Destinatari: classe 5^T corso Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale.</p>

ATTIVITÀ SVOLTE	<p>Stage presso Servizi educativi, servizi socio sanitari e assistenziali, servizi scolastici ecc. del territorio. Il percorso ha previsto un pacchetto di 10 ore per studente.</p> <p>Il percorso delle classi quinte, ha previsto la preparazione e attuazione di una attività sportiva da proporre alle diverse tipologie di utenza (anziani, disabili, bambini della scuola dell'infanzia e scuola primaria).</p> <p>Metodologie: lavoro di ricerca e preparazione sui contenuti oggetto dell'esperienza da svolgere, osservazione delle attività svolte nei servizi, analisi delle attività svolte nei servizi.</p>
TEMPI DI SVOLGIMENTO E DI DURATA	<p><u>La preparazione</u> durante tutto l'anno scolastico.</p> <p>Lo stage è stato svolto nel mese di maggio 2023</p> <p>Ogni studente ha svolto un totale di 10 ore di percorso che ha previsto la formazione in aula e l'attività con l'utenza.</p> <p><u>Feedback</u> a conclusione del percorso personalizzato</p>
RISORSE UMANE (ORE) / AREA	<p>Docenti curricolari</p> <p>Tutto il personale dei servizi presso i quali gli studenti svolgeranno il percorso di stage.</p>
ALTRE RISORSE NECESSARIE	<p>Attrezzature e materiali presenti in Istituto (laboratorio 40, laboratorio di informatica, ecc.), palestra.</p>
RAPPORTI CON ISTITUZIONI, ENTI, ASSOCIAZIONI, PRIVATI	<p>Palestre, centri sportivi, ecc. del territorio</p>

<p>INDICATORI UTILIZZATI</p>	<p>Elaborati progettuali Verifiche scritte sull'esperienza Valutazione sull'esperienza diretta con l'utenza per il miglioramento delle competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> · cognitivo-intellettuali <ol style="list-style-type: none"> 1. problem solving 2. raccolta ed elaborazione informazioni 3. capacità tecniche e professionali · realizzazione-gestione <ol style="list-style-type: none"> 1. stesura di rapporti e relazioni 2. controllo operativo, flessibilità operative · relazione <ol style="list-style-type: none"> 1. disponibilità ai rapporti interpersonali 2. comunicazione verbale 3. lavoro di gruppo · efficacia personale <ol style="list-style-type: none"> 1. autocontrollo 2. fiducia in sé
<p>VIAGGI/USCITE PCTO</p>	<p>DI</p> <ul style="list-style-type: none"> -Dynamo Camp, San Marcello Pistoiese (PT) -Punta Marina Terme, spiaggia attrezzata per disabili (Ravenna) -Altri da programmare

NEL PROGETTO TRIENNALE DI PCTO TUTTI GLI ALUNNI HANNO RAGGIUNTO LE 210 ORE MINIME PREVISTE, PARTE DI ESSI LO HA SUPERATO.

GLI STUDENTI NELL'ANNO SCOLASTICO 2022/2023, HANNO SVOLTO IL CORSO SULLA SICUREZZA RISCHIO ALTO PER COMPLESSIVE 12 ORE.

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5 T è formata da 23 alunni di cui 20 femmine e 3 maschi; ci sono 4 alunne con disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A) e 5 alunne con bisogni educativi speciali (BES): per tutti il consiglio di classe ha preparato un piano didattico personalizzato (PDP).

Sono inoltre presenti 3 alunni diversamente abili per i quali è stato predisposto un piano didattico differenziato e che svolgono alcune attività didattiche fuori aula. (Vedi PEI)

Nella classe risultano iscritti due alunni ripetenti e un nuovo ingresso proveniente da altro istituto.

La classe, nel corso del triennio finale, ha cambiato numerosi docenti, pertanto non c'è stata continuità didattica soprattutto per le materie di: Psicologia generale e applicata, Matematica, Metodologie operative, Inglese, Francese e Scienze Motorie.

Da un punto di vista del rendimento scolastico il gruppo-classe presenta un profilo positivo in quanto le alunne mostrano partecipazione e impegno durante le lezioni d'aula, tuttavia, alcune hanno difficoltà nella produzione e gestione del materiale didattico (schemi, mappe, utilizzo del manuale, utilizzo di materiali integrativi) e nel prendere appunti in autonomia durante le lezioni d'aula.

Dal punto di vista comportamentale e delle relazioni interpersonali ci sono stati numerosi conflitti soprattutto tra il vecchio gruppo classe e le alunne arrivate negli ultimi due anni, ma non si sono mai verificati episodi gravi, il conflitto si è mantenuto a bassa intensità; in sintesi possiamo dire che il comportamento della classe risulta rispettoso del contesto scolastico e delle sue regole.

La frequenza risulta nel complesso regolare tuttavia nel corso dell'anno ci sono stati frequenti ritardi, per questo alcune alunne sono già state sanzionate con una diffida scritta.

Per quanto riguarda le rappresentanti degli studenti, hanno sempre collaborato ponendosi costantemente come figure intermedie nel rapporto tra compagni e corpo docente.

Le esperienze inerenti al PCTO si sono svolte con regolarità negli anni scolastici 2021-2022 e 22-23 mentre nell'anno scolastico 2020-2021, a causa dell'emergenza Covid19, le alunne hanno svolto tirocini interni all'Istituto e hanno partecipato ad attività trasversali in aula che hanno coinvolto più discipline di indirizzo.

Nello stage che si è svolto nell'anno scolastico corrente, la classe si è distinta per la serietà, l'interesse e la partecipazione alle attività di progettazione previste dai Servizi sul territorio che ospitavano gli studenti.

Per situazioni specifiche si rimanda agli allegati depositati presso la Segreteria

4. ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO, INIZIATIVE COMPLEMENTARI E INTEGRATIVE

Attività	Docente referente	Periodo
Corso sicurezza (12 ore formazione rischio alto)	esperto esterno	17 gennaio 19 gennaio 20 gennaio 26 gennaio
Progetto Punto di Vista	Psicologo di Istituto	Incontri individuali su richiesta degli alunni, è necessario prenotare il colloquio
Visita alla mostra "Tutti colpevoli, tutti assolti. Le violenze del colonialismo italiano celate alla storia".	E.Russo	1° ottobre 22 Centro Studi del Museo del Risorgimento e della Resistenza - Ferrara
Incontro con i referenti di Banca Etica	P. Bruschi	16/11/2022 dalle ore 8.10 alle 10.10 presso la succursale dell' I.I.S. Einaudi
ADO: attività di sensibilizzazione per la donazione degli organi	Giarratana Carmen	21 novembre 2022, dalle 11.10 alle 12.10, – Sala Einaudi -"I.I.S Einaudi "
Progetto "Chess for Children"- UNICEF. "Diritto al gioco. La Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza". Presentato dalla sig. A. Faccini portavoce UNICEF	E. Russo, P. Bruschi	29/11/2022 dalle 9.00 alle 11.00 presso la Sala Einaudi.
AVIS: incontro sulla tutela della salute e la donazione del sangue	Sabrina Lopez	01/12/2022, dalle 10.10-12.10 presso l'aula n.48 I.I.S "Einaudi"

Incontro con il personale della Casa Circondariale di Ferrara	E. Russo, P. Bruschi, I. Chiribola	06/12/2022 dalle ore 9.00 alle ore 11.00 presso la Sala Einaudi. Comandante A. Gadaleta, e l'educatrice A. Romani
Incontro sul tema: contrastare la violenza sulle donne	S. Montanari	10/12/2022 dalle 10.00 alle 11.00. presso l'Ist. Einaudi Intervengono M. Poli (Centro di Ascolto Uomini Maltrattanti) e la referente del Centro Donne e Giustizia
Incontro sul tema: contrastare la violenza sulle donne	S. Montanari	17/12/2022 dalle 10.00 alle 11.00. presso l'Ist. Einaudi Intervengono M. Poli (Centro di Ascolto Uomini Maltrattanti) e la referente del Centro Donne e Giustizia
Incontro per l'inclusione. Atleti "bianco azzurri"	Prof.ssa Lopez	20/12/2022 Palazzetto "P. Mazza" dalle 8.30 alle 10.45 visita all'impianto sportivo " P. Mazza
"Sport is Life" IV Memorial Falchetti	Castagnoli e Lopez	29/04/23 dalle 9,30 alle 12,30 presso P.zza Ariostea- Ferrara.

4.a EDUCAZIONE CIVICA

Educazione civica: curriculum verticale classi quinte per i servizi sanitari e l'assistenza sociale

Tematiche	Competenze riferite al pecup	Conoscenze	Discipline coinvolte	Ore/Periodo di svolgimento
EDUCAZIONE AL VOLONTARIATO E CITTADINANZA ATTIVA LA RETE DEI SERVIZI [SSN E TERZO SETTORE]	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con	Coltivare l'altruismo: la capacità di provare sentimenti positivi verso gli altri come presupposto per accrescere il principio di responsabilità/sostenibilità e avere una vita	psicologia	8 secondo quadrimestre

	consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali	più ricca e soddisfacente. Terzo settore e ODV Servizi del territorio del terzo settore	Diritto, economia e tecnica amministrativa metodologie operative	6 secondo quadrimestre 3 primo e secondo quadrimestre
UDA "VITA E POTERE" AGENDA 2030 I DIRITTI UMANI	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali	Democrazie e dittature: diritti e libertà- Gli organi costituzionali democratici Agenda 2030, obiettivo 5 "Parità di genere" Visione del docufilm "Fiore del deserto"	storia igiene e CMS	4 primo quadrimestre 3 primo quadrimestre
L'ACCESSO AI SERVIZI PIATTAFORME DIGITALI DELLA PA	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	Digitalizzazione della P.A.: SPID Fascicolo sanitario elettronico App 18	Diritto, economia e tecnica amministrativa	3 secondo quadrimestre
PARTECIPAZIONE A PROGETTI DI ISTITUTO	Partecipazione ai dibattiti culturali e cittadinanza attiva	ADMO AVIS	Scienze motorie	2 primo quadrimestre

	Incontro con Banca Etica, gioco di ruolo. Preparazione e restituzione.	BANCA ETICA		4 Primo quadrimestre
TOTALE				33 ORE

5. CONFERENZE, PROIEZIONI CINEMATOGRAFICHE E TEATRO

Attività	Docente referente	Periodo
Spettacolo teatrale: "Matteotti Medley"	E. Russo	28 ottobre dalle 11 alle 13.00 presso il teatro Comunale di Ferrara
Conferenza di Apertamente: "Dalla Grande Guerra al Fascismo"	A. Castagnoli	03/12/2022 dalle 11.15 alle 13.10, presso la Sala Einaudi. Intervengono gli storici G. Murono e A. Guarnieri
Conferenza di Apertamente: incontro con il prof. Paolo Zamboni	Alberani	20/12/22 dalle 11.15 alle 13.10 presso la Sala Einaudi, IIS "Einaudi"
Conferenza "I figli della migrazione"	Paolini e Castagnoli	13/05/22 dalle 9.10 alle 11.10 Sala Einaudi - "Il.S Einaudi"

6. VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

- 30 novembre 2022: visita a “Dynamo Camp “ (Pistoia)
- . 25 marzo 2022: visita alla Comunità di San Patrignano (Rimini)

7. INTERVENTI DI RECUPERO

Al termine del primo quadrimestre sono state attribuite attività di studio individualizzato assistito per il recupero delle carenze riscontrate nelle varie discipline e, successivamente, gli alunni interessati sono stati sottoposti a relative prove di verifica sia scritta che orale.

Sono state svolte attività di recupero in itinere sulla classe e sui singoli, anche tramite assegnazioni di compiti specifici.

8. STRUMENTI DI VERIFICA

Gli strumenti di verifica utilizzati dal Consiglio di Classe sono stati i seguenti:

- interrogazioni orali anche brevi;
- verifiche scritte sia strutturate (a scelta multipla, completamento, corrispondenze, ecc) che non strutturate (temi, saggi brevi, articoli, riassunti, verifiche a domande aperte, relazioni);
- prove pratiche;
- discussioni guidate;
- questionari;
- prove di simulazione d'Esame;
- esposizioni su contenuti assegnati e affrontati autonomamente

PROVE INVALSI

Le prove nazionali INVALSI si sono svolte nei seguenti giorni:

- 15 marzo: matematica
- 16 marzo: italiano
- 20 marzo: inglese

9. NUMERO MINIMO DI PROVE A QUADRIMESTRE

Come definito nella programmazione annuale del Consiglio di classe, il numero minimo di prove sommative per ogni Quadrimestre (scritte, orali, pratiche) è pari ad almeno due

10. CRITERI E STRUMENTI DELLA MISURAZIONE E DELLA VALUTAZIONE APPROVATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI E UTILIZZATI DAI CONSIGLI DI CLASSE

CRITERI GENERALI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

La valutazione delle prove sommative scritte/orali/pratiche ha tenuto dei seguenti indicatori:

- le conoscenze acquisite;
- le abilità di usare tali conoscenze in contesti diversi;
- l'acquisizione e utilizzo del lessico specifico;
- la capacità di comunicare in modo chiaro, pertinente ed efficace;
- la capacità da parte dell'allievo di approfondimento e di una adeguata rielaborazione personale;
- il livello delle competenze specifiche che le discipline hanno mirato a sviluppare.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE: le valutazioni sono state espresse secondo la seguente griglia, approvata dal Collegio dei Docenti (v. PTOF) e assunta dal C.d.C.:

<i>Voto in decimi</i>	<i>Giudizio</i>	<i>Livello di conoscenza/competenza raggiunto</i>
Valutazione fra 9 e 10	Da ottimo a eccellente	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi. Piena padronanza dei contenuti e dei concetti e capacità di trasferirli in altre situazioni di apprendimento. Significativi progressi nel comunicare, conoscere, operare, correlare, ecc... Capacità di autonoma rielaborazione.
Valutazione fra 8 e 9	Da buono a molto buono	Sostanziale raggiungimento degli obiettivi. Padronanza dei contenuti e dei concetti e capacità di trasferirli in altre situazioni di apprendimento Positivi progressi.
Valutazione fra 7 e 8	Da discreto a più che discreto	Raggiungimento degli obiettivi principali. Le competenze acquisite permettono l'attuazione del percorso programmato. Progressi nel comunicare, conoscere, operare, correlare, ecc...
Valutazione fra 6 e 7	Da sufficiente a più che sufficiente	Raggiungimento in situazioni semplici degli obiettivi essenziali del percorso programmato. Alcuni progressi nel comunicare, conoscere operare, correlare, ecc...
Valutazione fra 5 e 6	Insufficiente	Parziale raggiungimento degli obiettivi minimi programmati. Pochi progressi nel comunicare, conoscere, operare, correlare, ecc...
Valutazione fra 4 e 5	Nettamente insufficiente	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi programmati. Nessun progresso nel comunicare, conoscere, operare, correlare, ecc...

Valutazione fra 3 e 4	Da gravemente insufficiente a nullo	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi programmati, accompagnato da un'assoluta assenza di impegno nello studio. Nessun progresso nel comunicare, conoscere, operare, correlare, ecc... fino alla consegna di prove nulle.
--------------------------	---	---

La valutazione complessiva finale degli allievi nelle singole discipline è stata determinata dagli aspetti indicati, integrati dalla considerazione dell'impegno, dell'interesse, dell'attiva partecipazione al dialogo educativo.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI DEGLI STUDENTI DSA (dal PTOF)

“Per quanto riguarda la valutazione degli alunni con DSA si applicheranno i medesimi criteri di valutazione adottando però modalità valutative che consentano allo studente di dimostrare effettivamente il proprio livello di apprendimento raggiunto, utilizzando perciò gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le modalità di verifica e valutazione indicati nel PDP (Legge 8 ottobre 2010, n. 170; DM 5669/2011, art. 6; Linee guida sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento)”.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI CHE SEGUONO UNA PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA (dal PTOF)

“La valutazione degli alunni diversamente abili sia da un punto di vista formativo che educativo dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno ed il suo personale percorso di vita. La normativa ministeriale e il documento riportante le “Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità”, esplicitano che la valutazione va rapportata al P.E.I. e dovrà essere riferita ai progressi in rapporto alle potenzialità dell'alunno e ai livelli di apprendimento iniziali, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive”.

11. SIMULAZIONE PRIMA E SECONDA PROVA SCRITTA E SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME

La classe ha sostenuto la seguente simulazione della 1^a e 2^a prova scritta dell'Esame di Stato, in presenza:

1^a prova dell'Esame di Stato

- 18/04/2023: simulazione d'Istituto, predisposta dal Dipartimento di Materie Letterarie

Nella prova, della durata di cinque ore, sono state proposte tutte le tipologie previste dal Nuovo Esame di Stato. **(Vedi Allegato)**

2^a prova dell'Esame di Stato

- 28/04/2023: simulazione di classe, predisposta dalle docenti di: Igiene e Cultura medico-sanitaria, scienze motorie, metodologie operative e psicologia.

La prova, della durata di sei ore, è stata predisposta dai docenti delle discipline. **(Allegato 2)**

3^a Simulazione Prova Orale

- prevista per il 31/05/2023 dalle 11.15 alle 12.10 alla presenza dei docenti di Igiene, Metodologie operative, scienze motorie, Lingua Inglese, Psicologia, Letteratura Italiana e della Dirigente e/o suo/a delegato/a che faccia le veci di presidente/essa di commissione.

12. TABELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE
ITALIANO	ELENA RUSSO
STORIA	ELENA RUSSO
INGLESE	IRENE CHIRIBOLA
MATEMATICA	RITA CRESCENTINI
IGIENE E C.M.S.	ANTONELLA CASTAGNOLI
RELIGIONE CATTOLICA	SIMONETTA MONTANARI
SOSTEGNO	SONIA BARBANTI
FRANCESE	CAMILLA PAOLINI
PSICOLOGIA GENERALE	MARCELLA ALBERANI
METODOLOGIE OPERATIVE	MARISA CHIRULLI
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	SABRINA LOPEZ
DIRITTO, ECONOMIA e TECNICA AMMINISTRATIVA	PAOLA BRUSCHI
SOSTEGNO	KATIA FALCHI
SOSTEGNO	MICAELA COLUSSI
SOSTEGNO	SILVIA VENTURINI
SOSTEGNO	ELIANA RINALDI
RAPPRESENTANTE COMPONENTE STUDENTI	GUERZONI RACHELE
RAPPRESENTANTI COMPONENTE STUDENTI	PASSAROTTO ANNA

13. ALLEGATI

1-Programmi finali delle materie di area comune e di indirizzo

2- Testi delle simulazioni delle prove scritte

PROGRAMMAZIONI

ANNO SCOLASTICO 2022-2023

DOCENTE: Alberani Marcella

CLASSE: 5 T

LIBRO DI TESTO: Clemente, R.Danieli, A.Como, *La comprensione e l'esperienza*. Corso di psicologia generale e applicata per il quinto anno degli Istituti professionali servizi Sociosanitari, Paravia, Mi, 2017

PROGRAMMA DI PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

COMPETENZE:

- Saper utilizzare alcuni strumenti di raccolta dei dati relativi ad un determinato fenomeno
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento critico, razionale e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi
- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela dell'utente mettendo in atto principi fondamentali che caratterizzano la relazione d'aiuto
- Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sulla professionalità dell'operatore sociosanitario
- Facilitare la comunicazione fra persone e gruppi attraverso linguaggi e sistemi relazionali adeguati
- Gestire azioni di informazione e orientamento dell'utente e dei suoi familiari per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma ai servizi pubblici e privati presenti nel territorio

CONOSCENZE:

- Metodi e strumenti di indagine in ambito psicologico
- Competenze, abilità e strumenti operativi dell'operatore sociosanitario
- L'intervento sui soggetti diversamente abili
- L'intervento sui minori e sui nuclei famigliari
- L'intervento sui soggetti con disagio psichico
- L'intervento sugli anziani

ABILITA':

- Riconoscere la relazione tra metodi di analisi, ricerca e teorie psicologiche
- Riconoscere i caratteri essenziali dell'attività di ricerca

- Distinguere i differenti metodi impiegati nell'ambito della ricerca psicologica, cogliendone le differenze fondamentali
- Riconoscere le diverse tecniche di raccolta dei dati, individuandone le caratteristiche principali
- Creare griglie di osservazione fruibili in diversi contesti sociosanitari
- Mettere al centro delle proprie azioni l'etica dell'operatore sociosanitario e la sua responsabilità professionale
- Riconoscere eventuali rischi che corre l'operatore sociosanitario nell'esercizio della sua professione
- Applicare le principali tecniche comunicative in ambito sociosanitario
- Riconoscere le principali tappe per realizzare un piano di intervento individualizzato
- Identificare gli elementi e le fasi di elaborazione di un intervento personalizzato nei confronti di un minore vittima di maltrattamento
- Riconoscere i principali elementi che contraddistinguono il gioco e il disegno nei bambini maltrattati
- Riconoscere gli elementi che permettono di diagnosticare una situazione di rischio per il minore e di intervenire in modo preventivo
- Distinguere le diverse tipologie di comunità e servizi riconoscendone le specifiche funzioni
- Realizzare un piano di intervento individualizzato per un minore in situazione di disagio
- Identificare gli elementi e le fasi di elaborazione di un intervento personalizzato nei confronti di soggetti con disabilità intellettiva
- Riconoscere le principali implicazioni del comportamento problema
- Identificare gli interventi più appropriati per i soggetti che attuano comportamenti problema e per i loro familiari
- Individuare i diversi di servizi rivolti alle persone diversamente abili
- Realizzare un piano di intervento individualizzato per un soggetto diversamente abile
- Riconoscere gli effetti dei principali psicofarmaci, individuando il loro corretto utilizzo in relazione alla patologia da curare
- Individuare gli elementi fondanti di una psicoterapia e le caratteristiche peculiari del colloquio clinico
- Riconoscere le tecniche e i metodi utilizzati dalle diverse psicoterapie in relazione all'orientamento psicologico di riferimento

- Acquisire consapevolezza del modo in cui, nel corso della storia, è cambiata la considerazione della malattia mentale fino alla legge n.180 del 1978
- Individuare i principali servizi rivolti alle persone con disagio psichico
- Realizzare un piano di intervento individualizzato per un soggetto con disagio psichico
- Distinguere le caratteristiche dei diversi trattamenti per la demenza
- Individuare un trattamento più adeguato in relazione alle esigenze e i bisogni dell'anziano malato
- Riconoscere le caratteristiche principali dei servizi rivolti agli anziani
- Realizzare un piano di intervento individualizzato per un anziano malato di demenza

OBIETTIVI MINIMI:

- Conoscere le azioni fondamentali da mettere in atto con diverse tipologie d'utenza
- Conoscere il lessico di base specifico della disciplina.
- Saper elaborare, in équipe, un progetto di intervento.
- Conoscere quali sono i compiti dell'educatore socio-sanitario e quali abilità deve possedere.

UNITA' DIDATTICHE – CONTENUTI:

U.D. 1 Metodi E Strumenti Di Indagine: In Ambito Psicologico	<ul style="list-style-type: none"> ● Il metodo sperimentale e l'osservazione. ● Il metodo clinico: caratteristiche e strumenti di indagine ● Le tecniche osservative di raccolta dei dati ● Le tecniche non osservative di raccolta dei dati ● Le griglie di osservazione per l'operatore socio-sanitario. ● Strumenti d'indagine: l'intervista e il colloquio
U.D. 2 L'operatore Socio-Sanitario: Competenze Abilità e Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> ● L'operatore socio-sanitario: funzioni ● Le competenze psicologiche dell'operatore socio-sanitario ● I principi deontologici dell'operatore socio-sanitario ● I rischi professionali dell'operatore socio-sanitario. ● La relazione di aiuto e la comunicazione efficace. ● Le tecniche di comunicazione efficaci e non efficaci ● Le abilità di counseling ● La capacità di progettare un intervento individualizzato
U.D. 3 L'intervento Sui Minori e Sui Nuclei Familiari	<ul style="list-style-type: none"> ● Intervento sulle minori vittime di maltrattamento ● Le fasi dell'intervento ● Il gioco in ambito terapeutico ● Il disegno in ambito terapeutico

	<ul style="list-style-type: none"> ● L'intervento sui famigliari maltrattanti ● La terapia familiare basata sul gioco ● I servizi a disposizione delle famiglie e dei minori ● Servizi socioeducativi ● Servizi a sostegno della genitorialità ● Servizi residenziali per minori in situazione di disagio ● Un intervento individualizzato per minori in situazione di disagio: "Il caso di Mattia"
U.D.4 L'intervento Sui Soggetti Diversamente Abili	<ul style="list-style-type: none"> ● Le fasi dell'intervento sui soggetti diversamente abili ● Gli interventi sui comportamenti problema e i trattamenti ● I principali interventi sociali e i servizi a disposizione ● Un piano di intervento individualizzato per i soggetti diversamente abili ● Analisi casi: "L'aggressività di Franco", "L'esuberanza di Gianluca"
U.D. 5 L'intervento Sulle Persone Con Disagio Psicico	<ul style="list-style-type: none"> ● La terapia farmacologica: tipologie di psicofarmaci e il loro utilizzo ● Gli elementi fondamentali della psicoterapia e le sue finalità ● Gli aspetti peculiari e le tecniche principali della psicoanalisi della terapia comportamentale, della terapia cognitiva, della psicoterapia umanistica e della terapia sistemico-relazionale ● Finalità dell'arteterapia e della pet therapy, e loro campi di applicazione ● La malattia mentale nella storia, la nascita dei manicomi e nascita del movimento dell'antipsichiatria ● I servizi e le strutture per le persone con disagio psicico ● Un piano di intervento individualizzato per i soggetti con disagio psicico: "Il caso di Giovanna"
U.D. 6 L'intervento Sugli Anziani	<ul style="list-style-type: none"> ● Le caratteristiche e le strategie della ROT formale e della ROT informale ● Le caratteristiche e le strategie del metodo comportamentale ● I principali servizi residenziali e semi-residenziali per anziani ● L'hospice ● Il rapporto tra i servizi ed i famigliari degli anziani ● Un piano di intervento per anziani affetti da demenza: " Il caso di Elisabetta"

ANNO SCOLASTICO 2022-2023

CLASSE: 5T

DOCENTE: CASTAGNOLI ANTONELLA

LIBRO DI TESTO: S. Barbone – M. R. Castiello “Igiene e Cultura Medico-Sanitaria – Igiene, disabilità e riabilitazione” Franco Lucisano editore

PROGRAMMA DI IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

COMPETENZE:

N. 4: Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

N. 5: Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

N. 6: Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.

N. 9: Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

CONOSCENZE:

Concetti di disabilità, handicap e deficit. Tipi e cause di disabilità, sue classificazioni e misurazioni. Il processo di invecchiamento e le sue conseguenze sull'autonomia e il benessere psico-fisico dell'anziano. Bisogni specifici dell'anziano e della persona con disabilità. Il Piano Assistenziale Individualizzato e le Unità di Valutazione Multidimensionale. Principi di scienza dell'alimentazione e igiene alimentare. Strumenti e tecniche per la rilevazione dello stato di salute e scale dei livelli di autonomia. Modalità di rilevazione e tipologia dei parametri vitali.

La fisiopatologia delle affezioni in età geriatrica. Diagnosi funzionale, capacità residue, supporto all'autonomia. Rischi delle più comuni sindromi da prolungato allettamento e immobilizzazione. Piano terapeutico e alleanza terapeutica. Le cure palliative.

Norme di igiene e di sanità pubblica. Igiene e pulizia del vestiario, della biancheria, degli ambienti e della casa. Ausili e strumenti per il mantenimento delle capacità residue e l'autonomia delle persone negli ambienti di vita. Il concetto di domotica. Criteri e uso degli spazi e degli arredi in condizioni di comfort e di sicurezza negli ambienti di vita.

Le grandi malattie di risonanza sociale, epidemiologia e profilassi delle malattie infettive. Le problematiche psicosociali connesse alle diverse categorie di utenza dei servizi.

ABILITA':

Indicare proposte e iniziative per la predisposizione e attuazione del Piano assistenziale Individualizzato. Individuare le attività finalizzate alla promozione, alla conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia.

Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando le procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.

Realizzare in collaborazione con le altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

OBIETTIVI MINIMI:

Conoscere eziologia, quadro clinico, misure di prevenzione previste per le principali patologie, conoscere quali sono gli indicatori di una crescita/sviluppo fisiologici nell'infanzia, capire quando si profila la disabilità, comprendere come progettare in ambito socio-sanitario, in team con le diverse figure professionali.

UNITA' DIDATTICHE – CONTENUTI:

Modulo 1: Epidemiologia e profilassi delle malattie infettive

L'epidemiologia. Profilassi diretta: contagio e fonti di infezione, misure di profilassi sulla fonte d'infezione, vie di trasmissione e misure di profilassi relative, fattori predisponenti alle malattie infettive, profilassi diretta specifica: vaccini e sieri. Profilassi indiretta

Modulo 2: Le malattie cronico-degenerative

Le malattie cronico-degenerative e cenni di epidemiologia. Le malattie ischemiche cardiache e cerebrali. I tumori. Il diabete mellito di tipo 1 e di tipo 2. La BPCO. La sclerosi multipla.

Modulo 3: Le malattie genetiche

Classificazione. Le malattie genomiche: trisomie e monosomia di Turner. Le malattie cromosomiche: sindrome della X fragile e sindrome *du cri du chat*. Le malattie geniche: autosomiche recessive e autosomiche dominanti, X-linked recessive.

Modulo 4: Normalità e disabilità in età evolutiva

L'età evolutiva. Cenni di auxologia. Modificazioni anatomo-funzionali durante l'accrescimento. Alterazioni dell'accrescimento postnatale. Disabilità nell'età evolutiva. Principali patologie nel bambino. Interventi abilitativi e riabilitativi.

Modulo 5: Disabilità e riabilitazione nell'anziano

Modificazioni anatomiche e funzionali nell'anziano. L'anziano fragile. La riabilitazione nell'anziano. La demenza. Il morbo di Parkinson.

Anno scolastico 2022– 2023

Classe 5 T

Docente Rita Crescentini

Libro di testo: Baroncini-Manfredi MultiMath.giallo vol. 4 Dea Scuola Ghisetti & Corvi

PROGRAMMA DI MATEMATICA

COMPETENZE

Utilizzare il concetto di limite per determinare l'andamento di funzioni razionali intere e fratte, nell'intero dominio o nelle vicinanze di punti di discontinuità.

CONOSCENZE

- definizione di funzione reale di variabile reale;
- classificazione di una funzione;
- definizione di dominio e codominio di una funzione;
- definizione di funzione crescente e decrescente;
- definizione di massimi e minimi relativi ed assoluti;
- definizione di intorno completo, intorno destro e sinistro di un punto;
- definizione di limite finito di una funzione in un punto;
- definizione di limite infinito di una funzione in un punto;
- definizione di limite finito di una funzione all'infinito;
- definizione di limite infinito di una funzione all'infinito
- definizione di funzione continua;
- teoremi del calcolo dei limiti;
- le forme indeterminate.

ABILITA'

- riconoscere i vari tipi di funzione a variabile reale
- determinare il dominio di una funzione razionale intera e fratta ed irrazionale;
- calcolare il valore di una funzione in un punto;

- calcolare un limite determinato;
- calcolare un limite indeterminato:
 - in semplici casi di semplificazione,
 - in casi con scomposizione e semplificazione di una frazione algebrica,
 - in casi con raccoglimento al maggior grado con regola degli infiniti.

OBIETTIVI MINIMI

- definizione di funzione reale di variabile reale;
- definizione di dominio e codominio di una funzione;
- riconoscere le equazioni delle funzioni lineare e quadratica;
- determinare il dominio di semplici funzioni razionali intere e fratte.
- distinguere un limite finito da uno infinito
- calcolare semplici limiti determinati o indeterminati.

UNITA' DIDATTICHE

- o Funzioni reali di variabile reale
- o Limite di una funzione
- o Funzioni continue

CONTENUTI

- § funzioni reali di variabile reale;
- § dominio e codominio di una funzione;
- § funzione crescente e decrescente;
- § massimi e minimi di una funzione;
- § intorni;
- § definizioni di limite;
- § teoremi sui limiti.

COMPETENZE

Utilizzare la derivata di una funzione del primo o secondo ordine, per stabilirne la crescita, la decrescenza o la concavità.

CONOSCENZE

- definizione di rapporto incrementale;
- definizione di derivata di una funzione e suo significato geometrico;
- regole di derivazione delle seguenti funzioni elementari: costante, variabile indipendente, potenza (anche razionale) della variabile indipendente;
- enunciati dei teoremi sul calcolo delle derivate: somma, prodotto e quoziente;
- derivate di ordine superiore al primo;
- crescita e decrescenza di una funzione, in un intervallo, relativa al segno della derivata prima;
- verso della concavità di una funzione, in un intervallo, relativa al segno della derivata seconda.

ABILITA'

- calcolare la derivata prima di una funzione tramite le regole di derivazione;
- calcolare la derivata seconda di una funzione tramite le regole di derivazione;

OBIETTIVI MINIMI

- definizione di rapporto incrementale;
- definizione di derivata di una funzione;
- regole di derivazione delle seguenti funzioni elementari: costante, variabile indipendente, potenza della variabile indipendente;
- calcolare la derivata di una semplice funzione tramite le regole di derivazione.

UNITA' DIDATTICHE

Derivata delle funzioni di una variabile

CONTENUTI

- derivata e nozioni fondamentali
- derivate fondamentali
- teoremi sul calcolo delle derivate
- derivate di ordine superiore al primo
- significato geometrico della derivata

COMPETENZE

Utilizzare tutte le informazioni acquisite sull'andamento di una funzione razionale intera o fratta per disegnarne il grafico.

CONOSCENZE

- definizione di asintoto;
- riconoscere due tipi di asintoto: orizzontale e verticale in relazione alla definizione di limite;
- regole per distinguere massimi e minimi relativi e assoluti;
- crescita e decrescenza delle funzioni;
- condizione necessaria per l'esistenza dei massimi e dei minimi;
- condizione necessaria per l'esistenza dei flessi;
- segno di una funzione;
- intersezione con gli assi di una funzione;
- andamento di una funzione.

ABILITA'

- Ricavare, se esiste, l'equazione di ciascun tipo di asintoto;
- rappresentare sul grafico ciascun tipo di asintoto;
- stabilire gli intervalli di positività di una funzione;
- determinare gli eventuali punti di massimo e di minimo di una funzione, attraverso lo studio del segno della derivata prima, e riportarli sul grafico;
- determinare gli eventuali punti di flesso, attraverso lo studio del segno della derivata seconda;
- determinare le intersezioni con gli assi cartesiani di una funzione;
- disegnare il grafico della funzione studiata

OBIETTIVI MINIMI

- riconoscere due tipi di asintoto: orizzontale e verticale in relazione alla definizione di limite.
- riconoscere dal grafico se una funzione cresce o decresce, quali sono i suoi punti di massimo o di minimo
- rappresentare nel piano cartesiano asintoti orizzontali e verticali.
- determinare la crescita o la decrescenza di una funzione e quindi i punti di massimo e di minimo relativi.

UNITA' DIDATTICHE

- o Asintoti di una funzione
- o Segno di una funzione
- o Massimi, minimi e flessi di una funzione
- o Intersezione con gli assi di una funzione
- o Grafico di una funzione

CONTENUTI

- § Asintoti
- § Massimi e minimi assoluti e relativi
- § Punti di flesso
- § Intervalli di positività
- § Intersezione con gli assi
- § Grafico

ANNO SCOLASTICO 2022-2023

CLASSE: 5T

DOCENTE: PAOLINI CAMILLA

LIBRO DI TESTO: ENFANTS, ADOS, ADULTES - VOL. UNICO (LDM), edizione CLITT

PROGRAMMA DI FRANCESE

COMPETENZE:

- Padroneggiare la lingua straniera, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello A2/B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER)
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative agli argomenti oggetti di studio.
- Gestire azioni di informazione e orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti nel territorio.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- Saper analizzare dati.
- Progettare

CONOSCENZE:

- Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro tipici del settore.
- Aspetti sociolinguistici e paralinguistici della comunicazione anche con soggetti istituzionali, in contesti di studio e di lavoro tipici del settore.
- Strutture morfo-sintattiche adeguate alle tipologie testuali e al contesto d'uso.
- Tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali di settore, loro caratteristiche e organizzazione del discorso.
- Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali, anche con l'ausilio di strumenti multimediali.

- Strategie di comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, scritti, orali e multimediali, riguardanti argomenti socioculturali di attualità e gli ambiti di studio e di lavoro.
- Lessico e fraseologie convenzionale e di settore per affrontare situazioni sociali e di lavoro, varietà di registro e di contesto.
- Aspetti socioculturali della lingua e dei paesi in cui è parlata, con particolare riferimento all'organizzazione del sistema dei servizi.
- Aspetti essenziali della dimensione culturale e linguistica della traduzione.
-
- **ABILITA':**
- Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione orale, su argomenti generali, di studio e di lavoro.
- Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto.
- Comprendere idee principali, elementi di dettaglio e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti di attualità, di studio e di lavoro.
- Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi riguardanti argomenti relativi al settore d'indirizzo.
- Comprendere testi scritti riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro cogliendone le idee principali, dettagli e punto di vista.
- Utilizzare le principali tipologie testuali di settore rispettando le costanti che le caratterizzano.
- Produrre, in forma scritta e orale, testi generali e tecnico-professionali coerenti e coesi, riguardando esperienze, processi e situazioni relativi al settore di indirizzo (stage-Alternanza Scuola Lavoro- PCTO)
- Utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata.
- Trasporre in lingua italiana testi scritti relativi all'ambito dell'indirizzo oppure di interesse personale.
- Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale.

OBIETTIVI MINIMI:

1. Comprendere il significato di semplici testi orali prodotti senza innaturale rallentamento.
2. Sostenere una conversazione semplice e dal punto di vista strutturale e del contenuto.
3. Saper leggere e comprendere facili testi inerenti alla vita quotidiana e alcuni aspetti della civiltà francese.
4. Rispondere a questionari.
5. Redigere semplici dialoghi e lettere.
6. Compiere riflessioni sulle funzioni linguistiche acquisite.

- UNITA' DIDATTICHE – CONTENUTI:

Modulo 0: Grammaire

Révision des temps verbaux:

- Le passé composé et sa formation
- L'imparfait
- Le plus-que-parfait
- Le conditionnel présent et passé
- Les phrases hypothétiques

Révision générale des structures linguistiques et communicatives acquises

- Dal testo in adozione e appunti forniti dall'insegnante:

Chapitre 4 : Les personnes âgées

- Vieillir
- Les pathologies des personnes âgées

- Les problèmes les plus sérieux du vieillissement
- Les établissements et les structures d'accueil des personnes âgées.

Chapitre 5 : Le handicap

- L'autisme et le syndrome de Down
- L'épilepsie
- Les troubles de l'apprentissage (Dys)

Précis de grammaire :

- Les propositions complétives
- Le subjonctif présent

Chapitre 6 : Le monde du travail

- Des métiers qui ne connaissent pas le chômage
- Travailler auprès d'enfants et des adolescents
- Travailler auprès de personnes âgées ou dépendantes

CLASSE: 5 T

DOCENTE: Sabrina Lopez

LIBRO DI TESTO: A.C. Cappellini, A. Naldi, F. Nanni, "Corpo Movimento Sport - edizione mista Vol. 1 e 2, ED. Markes, MI, 2016

ROGRAMMA di **Scienze motorie e sportive SPORT & INCLUSIONE**

COMPETENZE:

Saper applicare strategie di gioco negli sport di squadra inclusivi.

Sperimentare nuove specialità sportive adattate alle disabilità trattate.

Riconoscere i principali bisogni sia fisici/funzionali che psicologici/relazionali per poter organizzare un intervento individuale adattato per soggetti fragili (minore, disabile e anziano)

Lavorare in gruppo per proporre e condurre un'attività motoria rivolta a soggetti fragili

Comprendere le peculiarità dello sport per i diversamente abili.

Promuovere l'inclusività nello sport.

Saper entrare in relazione con persone diversamente abili.

Essere in grado di utilizzare tutte le conoscenze acquisite in ambito espressivo al fine di instaurare una relazione empatica con soggetti fragili.

CONOSCENZE:

Lo sport e la disabilità.

Baskin e sitting volley - sport di squadra inclusivi: fondamentali e regole.

Judo e Canoa sport individuali inclusivi - principali movimenti.

Principali caratteristiche delle attività ludico motorie per soggetti fragili.

Le principali patologie di un soggetto anziano (ipertensione, sarcopenia, depressione)

I benefici dell'attività fisica nei soggetti fragili (minore, anziano, disabile)

L'importanza del gioco e dell'attività motoria in età evolutiva

I benefici dell'attività motoria nell'età evolutiva

La relazione con l'altro *diverso da me* come nasce e come si consolida: i linguaggi non verbali, la danza e l'espressività motoria, il teatro e la prossemica.

Tecniche per rilassarsi e concentrarsi: Yoga e respirazione.

ABILITA':

Sperimentare una partecipazione attiva anche in nuovi sport.

Eseguire i fondamentali del Basket e del Sitting Volley

Sperimentare nuovi linguaggi: il corpo ed il linguaggio non verbale: danza e movimento.
Collaborare in un'attività di gruppo.

Rilevare problematiche sociali relative a salute, sport e disabilità.

Consolidare l'accettazione dell'altro e della sua unicità.

Gestire la relazione in modo empatico e solidale.

Sperimentare una partecipazione attiva nel mondo del volontariato o in ambienti educativi (esperienze del tirocinio nel triennio).

Saper riconoscere il valore dello sport leale e inclusivo.

BIETTIVI MINIMI:

Giocare una partita di Basket nel ruolo 3

Eseguire in modo corretto il palleggio del Sitting Volley da seduti

Mantenere in modo corretto la posizione di equilibrio del Judo, saper eseguire una caduta

Saper tenere la pagaia e conoscere la tecnica per salire sulla canoa.

Organizzare un gioco/attività per includere persone con deficit visivo

Organizzare, gestire e condurre una sequenza di esercizi/giochi/attività per bambini della scuola materna e della scuola elementare

Organizzare, gestire e condurre una routine di esercizi per anziani

Organizzare un'attività motoria per disabili psichici

UNITA' DIDATTICHE – CONTENUTI:

Sperimentazione di sport adattati: attività ludico-motorie

Sport di squadra Basket e Sitting Volley: regole e fondamentali di gioco

Sport individuali: Judo e Canoa: movimenti principali

Le paralimpiadi: storia del movimento olimpico

Visita allo Stadio Paola Mazza: accessibilità e razzismo

Sport, razzismo e regolamenti internazionali

L'importanza dello sport.

I benefici dell'attività fisica

Caratteristiche psicofisiche dell'anziano: cambiamenti fisici e psichici

il rischio delle cadute nell'età anziana

le principali patologie dell'anziano

la sarcopenia: definizione, il ciclo della sarcopenia, segni, sintomi, diagnosi, cause e conseguenze.

la programmazione dell'esercizio fisico: anamnesi, test funzionali.

le principali caratteristiche dell'attività motoria per l'anziano: equilibrio, forza e resistenza, mobilità articolare e attività ludico-motorie per rinforzare le relazioni e i contatti sociali. La ginnastica dolce.

Gli schemi motori di base

Le abilità motorie

Le capacità motorie: definizione, classificazione, capacità condizionali, capacità coordinative generali e capacità coordinative speciali.

Il gioco: l'importanza del gioco in età evolutiva

Lo sviluppo psicomotorio e lo schema corporeo: le fasi e l'importanza dell'ambiente esterno.

La relazione con le figure di accudimento nel primo anno di vita: la relazione tonico-affettiva.

La pratica psicomotoria.

Il minore disabile: attività fisica per minori con sindrome di Down, Diabete e Autismo

CLASSE: 5^AT

DOCENTE: Sabrina Lopez

LIBRO DI TESTO: A.C. Cappellini, A. Naldi, F. Nanni, "Corpo Movimento Sport - edizione mista Vol. 1 e 2, ED. Markes, MI, 2016

PROGRAMMA DI **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

COMPETENZE:

- Organizzare un'attività motoria e sportiva
- Organizzare un riscaldamento per l'attivazione funzionale
- Assumere e rispettare ruoli
- Capire e interpretare le situazioni di gioco
- Organizzare il gioco tra compagni
- Sapersi orientare nello spazio e nel tempo
- Sperimentare tecniche di rilassamento e concentrazione
- Saper programmare una dieta corretta in vista di impegni sportivi

CONOSCENZE:

- Fondamentali degli sport di squadra: pallavolo, pallacanestro e pallamano
- Conoscere l'apparato locomotore e il suo funzionamento: ossa, muscoli e articolazioni
- Conoscere il meccanismo della contrazione muscolare (cenni)
- Conoscere le diverse tipologie di contrazione muscolare
- Conoscere le varie andature: camminata, camminata veloce, correre, balzi e saltelli

Conoscere i piccoli attrezzi e come utilizzarli: fitball, fasce elastiche, tappetini step, bilancieri e manubri, palline morbide e palloni leggeri.

Conoscere le principali caratteristiche di un allenamento cardio respiratorio

La dieta bilanciata, come alimentarsi in modo corretto.

ABILITA':

Utilizzare i fondamentali degli sport di squadra e individuali negli esercizi e nel gioco

Saper combinare i movimenti degli arti inferiori e superiori in un riscaldamento sportivo

Saper allenare i vari distretti muscolari (i principali) con i piccoli attrezzi o a corpo libero

Sapersi organizzare nello spazio in situazioni di gioco

Preparazione per attività individuali con e senza attrezzi

Esercizi di mobilità articolare e flessibilità

Andature

Eseguire giochi a coppie e a gruppi con e senza attrezzi

Eseguire giochi a squadre con palla (rilanciata, avvelenata, prigioniera, ecc)

OBIETTIVI MINIMI:

Dimostrare 3 esercizi di mobilità (busto, arti superiori, arti inferiori).

Portare a termine un circuito di tonicità.

Conoscere l'apparato locomotore e il suo funzionamento: ossa, muscoli e articolazioni

Conoscere e saper utilizzare nel modo corretto i termini di movimento

Conoscere due giochi di gruppo

Eseguire correttamente un movimento di 2 gesti associati (es.correre palleggiando al suolo)

Rilevare la FC prima e dopo lo sforzo. Portare a termine una prova di resistenza (6" di corsa continua).

Gestire una camminata mantenendo un ritmo indicato.

Saper gestire un riscaldamento personale

Conoscere le regole di uno sport di squadra

Conoscere le diverse tipologie di riscaldamento

Conoscere le diverse tipologie e tecniche di stretching

Andature ritmiche e coordinative

Esercizi con piccoli e grandi attrezzi, esercizi elementari di busto e arti

Imparare e conoscere le regole di gioco di gruppo e di squadra

Conoscere le regole di un gioco e praticarlo in forma essenziale

UNITA' DIDATTICHE – CONTENUTI:

1. I piani e gli assi di riferimento
 - a. I 3 assi e i 3 piani di movimento
 - b. I termini di movimento (flessione, estensione, abduzione, adduzione, rotazione, circonduzione)
2. L'apparato locomotore
 - a. L'apparato scheletrico: scheletro assile, scheletro appendicolare, articolazioni
 - b. L'apparato muscolare: il muscolo, le funzioni, l'organizzazione strutturale del muscolo scheletrico, il sarcomero, il muscolo liscio, il muscolo cardiaco, la contrazione muscolare, i tipi di contrazione muscolare

Fit Walking e cardio fitness

Fitness: esercizi con piccoli attrezzi

I principi nutritivi

Collegamento tra stress alimentazione e disturbi del sonno: i radicali liberi

Alimentazione prima di una gara sportiva

Esercizi di core stability

3. Le fasi dell'allenamento
 - a. Il riscaldamento: le fasi, gli obiettivi, i principi
 - b. Le fasi centrale: l'allenamento di forza, l'allenamento di resistenza (cenni)
 - c. Lo stretching.
4. I fondamentali degli sport di squadra trattati.

CLASSE 5^T

DOCENTE: Elena Russo

LIBRO DI TESTO: M. Sambugar- G.Salà, "Letteratura & oltre. Dall'età del positivismo alla letteratura contemporanea", vol. 3, La Nuova Italia editore

PROGRAMMA DI ITALIANO

COMPETENZE: comprendere la varietà di testi prodotti da un movimento letterario; comprendere l'autore attraverso i testi; comprendere e interpretare punti di vista diversi; comprendere la complessità di un genere attraverso la molteplicità dei testi.

CONOSCENZE: i caratteri essenziali di un'epoca, di un movimento; i testi nell'ambito culturale di riferimento; le differenze ed analogie fra gli autori di un movimento; l'ideologia e la poetica di un autore; l'autore nel contesto storico-culturale; gli elementi significativi dell'evoluzione artistica di un autore; l'analisi del testo negli aspetti tematici e stilistici.

ABILITA': saper esporre le caratteristiche e le tematiche del movimento; saper indicare i legami culturali tra movimento e società del tempo; saper utilizzare gli strumenti di comunicazione per esporre le idee e le tematiche dell'autore; saper sintetizzare i contenuti dopo aver individuato le tematiche; saper stabilire un confronto tra testi tematicamente affini

OBIETTIVI MINIMI: i caratteri essenziali di un'epoca, di un movimento; le tematiche fondamentali; gli elementi essenziali un testo.

UNITA' DIDATTICHE – CONTENUTI:

UD 1.IL REALISMO-VERISMO. IL DECADENTISMO (movimento)

- Giovanni Verga: la struttura, i temi e il messaggio de "I Malavoglia": letture: "La famiglia Malavoglia", "L'arrivo e l'addio di 'Ntoni".

- I temi e la poetica del Decadentismo.

- Estetismo e simbolismo.

- 'I poeti maledetti': C. Baudelaire, 'Corrispondenze', 'Spleen', A. Rimbaud, 'Vocali'.

UD 2: G. PASCOLI E G. D'ANNUNZIO (autori)

- G. Pascoli: la biografia; la poetica del 'fanciullino'; Da "Il Fanciullino": "E' dentro noi un fanciullino; da Myricae "Temporale", "Il lampo", "Il tuono", 'Novembre', 'Lavandare', 'L'assiuolo', 'X agosto'; da I Canti di Castelvecchio 'Il gelsomino notturno'.

- G. D'Annunzio: la biografia; l'adesione all'Estetismo: il romanzo 'Il piacere': "Il ritratto di un esteta", "Il verso è tutto"; da Alcyone, 'La pioggia nel pineto'.

UD 3: GLI SCRITTORI E LA GRANDE GUERRA (tema)

- L'esaltazione futurista della guerra; F.T. Marinetti, Il Manifesto del Futurismo, Il Manifesto tecnico della Letteratura futurista, da Zang Tumb Tumb 'Il bombardamento di Adrianopoli'.

- G. Ungaretti: la biografia; il percorso poetico; da L'Allegria 'I fiumi', 'M'illumino d'immenso', 'Veglia', 'Fratelli', "Allegria di naufragi", 'San Martino del Carso'.

UD 4. IL ROMANZO DEL PRIMO NOVECENTO (genere)

- Le caratteristiche del nuovo romanzo psicologico del Novecento europeo e italiano.

-La narrativa della crisi: letture da: F. Kafka, "La metamorfosi"; M. Proust, "Alla ricerca del tempo perduto"; J. Joyce, "Ulisse".

- I. Svevo: la biografia; la poetica e il rapporto con la psicoanalisi; letture da 'La coscienza di Zeno': "Prefazione e Preambolo.", "L'ultima sigaretta", "Un rapporto conflittuale," Una catastrofe inaudita"

- L. Pirandello: la biografia; l'Umorismo e la poetica delle 'maschere'; da Novelle per un anno 'Il treno ha fischiato', 'La patente'; letture da 'Il fu Mattia Pascal': "Premessa", "Cambio treno", "Io e l'ombra mia".

UD 5. AVANGUARDIE ED ORIGINALITA' NELLA POESIA ITALIANA (genere)

-Caratteristiche e differenze tra le Avanguardie storiche (Dadaismo, Espressionismo, Surrealismo)

- Il ruolo del poeta: A. Palazzeschi, "E lasciatemi divertire"; S. Corazzini, "Desolazione del povero poeta sentimentale"; M. Moretti, "Io non ho nulla da dire".

UD 6. P. LEVI, SE QUESTO E' UN UOMO (opera)

- Lettura integrale dell'opera.

- Struttura, tematiche e messaggio.

- Il rapporto testo-contesto storico

CLASSE 5^T

DOCENTE: Elena Russo

- LIBRO DI TESTO: Vittoria Calvani, "Una storia per il futuro", vol. 3, A. Mondadori Scuola

PROGRAMMA DI STORIA

COMPETENZE: Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

CONOSCENZE:- I principali fenomeni storici e le coordinate spazio-temporali che li determinano- Le cause e gli effetti dei principali eventi storici- I principali sviluppi storici che hanno coinvolto il proprio Paese- Analisi di diverse tipologie di fonti- Le principali tappe dello sviluppo dell'innovazione tecnico-scientifica-Conoscenza della terminologia storica

CONTENUTI:- L'Europa alla fine dell'800 e agli esordi del 900;- L'età giolittiana;- La Prima guerra mondiale;- Dal Liberalismo al Fascismo;- Il regime fascista;- Le dittature del Novecento;- La seconda guerra mondiale.

ABILITA':- Saper collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici- Saper cogliere il nesso causa- effetto- Saper decodificare ed usare un lessico di base specifico- Saper rielaborare i contenuti con ordine e senso critico- Saper analizzare le fonti storiche, ricavandone informazioni e dati

OBIETTIVI MINIMI:

- Conoscere gli elementi fondamentali degli argomenti trattati
- Contestualizzare dal punto di vista spazio-temporale gli avvenimenti studiati
- Organizzare un discorso coerente e coeso per spiegare un argomento con un lessico sufficientemente corretto.

UNITA' DIDATTICHE – CONTENUTI:

UD 1.L'EUROPA AGLI ESORDI DEL XX SECOLO

- Le potenze europee all'inizio del Novecento (Il colonialismo)
- La Seconda Rivoluzione industriale
- L'Italia giolittiana.

UD 2.LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- Le cause e gli sviluppi
- Aspetti della guerra di trincea
- I trattati di pace

UD 3. FRA LE DUE GUERRE MONDIALI

- Il primo dopoguerra.
- L'Italia fascista.
- La Germania nazista.
- La Rivoluzione russa e l'URSS di Stalin.
- La crisi del'29 e il New Deal.

UD 4. LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- I primi anni di guerra.
- La sconfitta dell'Asse e la fine della guerra.
- La Resistenza.
- La Shoah

CLASSE 5^AT

DOCENTE: Irene CHIRIBOLA

LIBRO DI TESTO: **GROWING INTO OLD AGE**

PROGRAMMA DI INGLESE

COMPETENZE:

- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dal percorso di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

CONOSCENZE:

- Strategie di comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, in particolare riguardanti il settore di indirizzo.
- Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro tipici del settore.
- Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro.

ABILITA':

- Esprimere ed argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità, su argomenti generali, di studio e di lavoro.
- Comprendere globalmente testi orali/scritti, filmati, ecc. riguardanti argomenti di attualità, studio e lavoro.
- Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio o di lavoro e viceversa.

OBIETTIVI MINIMI:

- Comprendere il significato di semplici testi orali;
- Sostenere una semplice conversazione efficace dal punto di vista strutturale e del contenuto;
- Saper leggere e comprendere semplici testi inerenti la vita quotidiana, lo studio e il lavoro.

UNITA' DIDATTICHE Modulo 5 Unità 2; Modulo 6 Unità 3 – CONTENUTI:

- I problemi minori dovuti all'invecchiamento (depressione; demenza; alcohol; cadute; problemi di perdita della memoria; calo della vista, olfatto, gusto, udito; incontinenza urinaria; ecc.)
- La famiglia (diritti; responsabilità) e l'adozione

CLASSE: 5^AS

DOCENTE: CHIRULLI MARISA

LIBRO DI TESTO: **“Nuovo Metodologie Operative” vol. 1 – Angela Grieco, Vitantonio Petrelli**
- Edizione Hoepli

PROGRAMMA DI METODOLOGIE OPERATIVE

COMPETENZE:

N. 1

Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio sanitari e socio educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali

N. 4

Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base dei bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane

N. 5

Partecipare alla presa in carico socio assistenziale di soggetti le cui condizioni determinano uno stato di non auto-sufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione di capacità cognitive e motorie applicando procedure tecniche stabilite e favorendo uso dei principali ausili e presidi

N. 7

Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio

N. 9

Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita

CONOSCENZE:

Tipologie di utenza e problematiche psicosociali connesse. Principali bisogni sociali, socio-educativi e sanitari dell'utenza e della comunità. Reti formali e informali per l'accesso ai servizi.

Organizzazione, funzionamento e mappa dei servizi sociali e socio-educativi, sanitari e socio-sanitari. Enti e agenzie di fornitura di servizi sociali e/o sanitari. Psicologia del ciclo di vita. Elementi di puericultura e igiene del bambino. Tecniche di osservazione e accudimento del bambino, singolo e in gruppo. Scienza dell'alimentazione e igiene alimentare.

Caratteristiche, fasi e tipologia delle relazioni di aiuto e di cura in rapporto ai bisogni.

Metodologia del lavoro sociale, sanitario e di rete, progettazione, linee guida, procedure e protocolli. Modalità di accesso ai servizi socio-assistenziali. Tecniche dell'intervista e del colloquio. Tecniche e strumenti di raccolta e gestione delle informazioni. Il Servizio Sanitario Nazionale, il servizio sociale, legislazione nazionale e regionale a contenuto socio-assistenziale, sanitario e previdenziale. I diritti dei cittadini: la carta dei servizi e le carte dei diritti. Le norme sulla privacy e trattamento dei dati. Salute e malattia. Modalità di supporto alla persona durante l'assunzione del pasto e nell'assunzione della terapia orale prescritta e applicare tecniche idonee in caso di difficoltà di deglutizione e/o masticazione. Modalità di comunicazione con i soggetti con compromissione delle capacità cognitive e motorie. Terminalità e fine vita: aspetti antropologici, culturali e psicosociali. Metodologia per l'analisi dei casi e tecniche di elaborazione dei progetti di intervento.

ABILITA':

Individuare i soggetti, i contesti, gli operatori ed i destinatari principali dell'intervento in campo sociale, socio-educativo e sanitario.

Valutare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, della persona con disabilità, della persona con disagio psichico, dei nuclei familiari in difficoltà.

Orientarsi nell'organizzazione della sanità e dell'assistenza sociale individuando le finalità dei servizi pubblici e privati e le modalità di accesso.

Selezionare le informazioni di base sui vari servizi esistenti per la comunicazione all'utenza.

Collaborare nel porre in atto azioni necessarie ad assicurare il rispetto dei diritti del cittadino

Applicare le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati sensibili.

Applicare le tecniche di osservazione e accudimento del bambino nella prima e seconda infanzia, singolo e in gruppo e dell'infanzia ospedalizzata.

Identificare e comprendere le diverse tipologie di servizi, i modelli organizzativi e le loro interconnessioni.

Individuare le opportunità offerte dal territorio per rispondere ai bisogni sociali e socio sanitari

Applicare tecniche dell'intervista e del colloquio, veicolare e divulgare informazioni sotto varie forme.

Distinguere i principali stati patologici.

Collaborare nel mantenimento delle capacità residue e nel supporto all'autonomia.

Adottare tecniche di comunicazione più adatte per le persone con compromissione delle capacità cognitive e motorie.

Adottare modalità comunicativo-relazionali atte a sostenere l'accompagnamento del fine vita.

Adottare misure ambientali e di salvaguardia della persona per assicurarne l'incolumità.

OBIETTIVI MINIMI:

Conoscere quali sono le condizioni che possono determinare una famiglia multiproblematica, i bisogni del soggetto anziano, disabile, minore, adulto con dipendenze, ecc. e i servizi sul territorio in risposta ai loro bisogni.

Conoscere le dinamiche psicologiche del bambino ospedalizzato e l'importanza dell'attività ludica in ospedale. Conoscere i servizi assistenziali in risposta al bisogno del malato terminale.

Comprendere come elaborare in team un progetto di intervento.

UNITA' DIDATTICHE – CONTENUTI:

Modulo1: La famiglia multiproblematica e i servizi a sostegno dei suoi componenti (minori, adulti, anziani e disabili

Definizione di famiglia multiproblematica. Le fragilità relazionali e di valori. Le condizioni di marginalità della famiglia (devianza, povertà, mobilità sociale, ecc.). I modelli di funzionamento della famiglia nella situazione di disagio. I servizi /interventi a sostegno e sostitutivi della famiglia. I modelli di crisi della famiglia (delegante, iperprotettivo, autoritario/permissivo, ecc.) (Nardone). Il sostegno alla famiglia e le politiche sociali: legge 385/97 e legge 328/2000. Il soggetto anziano in famiglia e l'UVG. Il PAI. Il soggetto disabile in famiglia e l'UVH. Il PEI

Modulo 2: I servizi per le dipendenze da sostanze e psicologiche

Le dipendenze da sostanze e le dipendenze psicologiche. Studio di casi sociali. I servizi per i soggetti in situazione di dipendenza da sostanze e psicologiche (DAISMDP, SERD, CSM, SPDC)

Modulo 3: Il bambino ospedalizzato

Definizione di bambino ospedalizzato. Evoluzione storica dell'ospedalizzazione infantile. Problematiche psicologiche del bambino malato. Funzionalità e caratteristiche dei reparti pediatrici. Interazione famiglia-bambino-staff ospedaliero. Importanza dell'attività ludica in ospedale. Il disegno del bambino malato. L'assistente ludica in area pediatrica

Modulo 4: Il progetto di intervento e la metodologia nella soluzione del caso sociale

Le finalità e l'organizzazione dei servizi socio assistenziali e sanitari. Le metodologie operative dei servizi sociali e sanitari. La comunicazione nel rapporto di aiuto. Come condurre un colloquio con l'utente. Il burnout. Il procedimento metodologico.

Modulo 5: Il processo di morte (il malato terminale)

Le cure palliative. Modalità comunicative e relazionali di accompagnamento al fine vita. Terminalità e fine vita: aspetti antropologici, culturali e psicosociali Servizi/interventi sul territorio rivolti al malato terminale e sostegno psicologico al caregiver. Carta europea dei diritti del malato/diritto alla salute. Il lutto anticipatorio. Le fasi di accettazione del fine vita della psichiatra Elisabeth Kubler Ross

Modulo 6: Gli Istituti penitenziari e i servizi/interventi riabilitativi per il detenuto

I diritti dei detenuti. La riabilitazione in carcere. L'assistenza sanitaria ai detenuti. Carceri minorili e casa circondariale: l'istruzione e le attività culturali finalizzate alla riabilitazione. Gli interventi riabilitativi rivolti al detenuto adulto e minore: lo sport, il teatro, le attività laboratoriali, ecc.

CLASSE 5[^]T

DOCENTE: Paola Bruschi

LIBRO DI TESTO: Razzoli, Messori - " Percorso diritto, economia e tecnica amministrativa"

Ed. Clitt

PROGRAMMA DI DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA

UNITA' DIDATTICA: L'IMPRESA E LA SOCIETA'

COMPETENZE:

Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

CONTENUTI:

L'attività di impresa e l'azienda: l'imprenditore, la piccola impresa, l'impresa familiare, l'imprenditore commerciale, l'azienda e i beni che la compongono, i segni distintivi dell'azienda, il marchio e la sua registrazione

La società e le sue tipologie: elementi essenziali del contratto di società, capitale sociale e patrimonio sociale, classificazione delle società, caratteristiche e tipi di società di persone, caratteristiche e tipi di società di capitali

CONOSCENZE:

Conoscere gli aspetti essenziali dell'organizzazione e dell'esercizio dell'attività di impresa

Conoscere le diverse categorie di imprenditori e la particolare disciplina riservata all'imprenditore commerciale.*

Conoscere l'azienda e i segni distintivi.*

Conoscere le società nel loro complesso*.

ABILITA':

Saper riconoscere la disciplina applicabile alle diverse categorie di imprenditori.

Saper individuare le diverse tipologie di società.

Saper comprendere il funzionamento delle società di persone e delle società di capitali.

OBIETTIVI MINIMI:

sono quelli contrassegnati da asterisco

UNITA' DIDATTICA: LE SOCIETA' MUTUALISTICHE**COMPETENZE:**

Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane. Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie.

CONTENUTI:

Le società cooperative e le cooperative sociali: gli elementi caratterizzanti la società cooperativa, la disciplina giuridica e i principi generali, gli utili e i ristorni, i soci e la loro partecipazione, gli organi sociali, le cooperative sociali, le cooperative sociali di tipo A e di tipo B.

CONOSCENZE:

Conoscere la disciplina e i caratteri fondamentali delle società mutualistiche.*

Conoscere le caratteristiche e le finalità delle cooperative sociali.*

ABILITA':

Saper valutare il funzionamento della società cooperativa con le relative tipologie d'utenza.

Saper individuare gli interventi possibili delle cooperative sociali di tipo "A" e di tipo "B"

OBIETTIVI MINIMI:

sono quelli contrassegnati da asterisco

UNITA' DIDATTICA: LE AUTONOMIE TERRITORIALI E IL TERZO SETTORE

COMPETENZE:

Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie.

CONTENUTI:

L'ordinamento territoriale dello Stato e il principio di sussidiarietà: il principio di sussidiarietà, il nuovo Welfare e il sistema integrato, l'applicazione della sussidiarietà orizzontale, il sistema delle autonomie locali e regionali.

Le funzioni del benessere e l'accreditamento: le funzioni del benessere, l'identità e il ruolo del Terzo settore, la competenza legislativa e la programmazione per la salute e il benessere, l'autorizzazione e l'accreditamento.

L'impresa sociale e gli altri enti del Terzo settore: l'impresa sociale, le organizzazioni di volontariato, le organizzazioni non governative.

CONOSCENZE:

Conoscere il sistema delle autonomie regionali e locali.*

Conoscere il ruolo e la riforma del Terzo settore.*

Conoscere le funzioni del benessere e gli strumenti della programmazione sociale.

Conoscere gli istituti dell'autorizzazione e dell'accreditamento che regolano i rapporti di produzione ed erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari.*

ABILITA':

Saper riconoscere le forme di concreta applicazione della sussidiarietà.

Saper individuare le forme di collaborazione tra enti pubblici e Terzo settore.

Saper distinguere le diverse tipologie di forme associative.

OBIETTIVI MINIMI:

sono quelli contrassegnati da asterisco

UNITA' DIDATTICA:IL CONTRATTO DI LAVORO

COMPETENZE:

Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multiprofessionali in diversi contesti organizzativi e lavorativi.

CONTENUTI:

Il contratto di lavoro e la prestazione lavorativa: il contratto individuale di lavoro,l'accesso al mercato del lavoro, la classificazione dei lavoratori, la retribuzione, la durata del lavoro,gli obblighi e i diritti dei soggetti nel rapporto di lavoro, la sospensione del rapporto di lavoro, gli ammortizzatori sociali, l'estinzione del rapporto di lavoro,, i licenziamenti.

Il Jobs Act e i contratti speciali

CONOSCENZE:

Conoscere le caratteristiche fondamentali del rapporto di lavoro e quelle della prestazione lavorativa.

Conoscere i contratti individuali e collettivi e gli obblighi e i diritti delle parti.*

Conoscere le regole per l'accesso al mercato del lavoro.*

Conoscere il contratto di apprendistato e i tirocini formativi.*

ABILITA':

Saper identificare i soggetti che erogano i servizi per il lavoro.

Saper individuare i principali obblighi e diritti dei soggetti nel rapporto di lavoro.

Saper distinguere le cause di sospensione da quelle di estinzione del rapporto di lavoro.

Saper riconoscere le diverse tipologie di contratti speciali

OBIETTIVI MINIMI:

sono quelli contrassegnati da asterisco

UNITA' DIDATTICA: LA DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E LA TUTELA DELLA PRIVACY

COMPETENZE:

Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.

Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio

CONTENUTI:

Etica e responsabilità delle professioni sociali, socio-sanitarie: l'etica e la deontologia del lavoro sociale, l'individuazione e la formazione delle professioni sociali, le professioni dell'area socio-sanitaria, le responsabilità degli operatori.

La privacy e il trattamento dei dati: il nuovo regolamento dell'Unione europea, i dati personali, il trattamento dei dati e i diritti dell'interessato, il ruolo del garante, il trattamento dei dati in ambito sanitario, accesso e protezione dei dati nei servizi sociali e sanitari.

CONOSCENZE:

Conoscere i principi fondamentali dell'etica e della deontologia professionale del lavoro sociale e sanitario.*

Conoscere le principali figure di professioni sociali, socio-sanitarie e sanitarie*.

Conoscere la normativa fondamentale in materia di tutela della privacy.*

Conoscere le modalità e i requisiti del trattamento dei dati in ambito sociale e sanitario*

ABILITA':

Saper individuare le professioni sociali e socio-sanitarie.

Saper individuare i fondamenti giuridici del diritto alla protezione dei dati personali.

OBIETTIVI MINIMI:

sono quelli contrassegnati da asterisco

CLASSE 5^AT

DOCENTE: MONTANARI SIMONETTA

LIBRO DI TESTO: PACE, NICOLI, MONTEFUSCO, Religione in aula, LA SCUOLA ED.

PROGRAMMA DI RELIGIONE CATTOLICA

COMPETENZE:

- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale
- Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità
- Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti

CONOSCENZE:

- Questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana;
- Linee fondamentali della riflessione su Dio e sul rapporto fede-scienza in prospettiva storico-culturale, religiosa ed esistenziale;
- Storia umana e storia della salvezza: il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo;
- Elementi principali di storia del cristianesimo fino all'epoca moderna e loro effetti per la nascita e lo sviluppo della cultura europea;
- Ecumenismo e dialogo interreligioso;
- Orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla comunicazione digitale, anche a confronto con altri sistemi di pensiero.

ABILITA':

- Impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra senso del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altre religioni o sistemi di pensiero;
- Collegare la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo;
- Analizzare e interpretare correttamente testi biblici scelti;
- Ricostruire, da un punto di vista storico e sociale, l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari;
- Elementari riferimenti alle problematiche del mondo del lavoro e della produzione attraverso documenti biblici o religiosi che possano offrire riferimenti utili per una loro valutazione;

- Confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato.

OBIETTIVI MINIMI:

- Comprendere il valore e l'importanza del dialogo interreligioso;
- Comprendere la centralità dell'elemento "libertà" nel pensiero etico cristiano.

UNITA' DIDATTICHE – CONTENUTI:

1) PERCORSO ANTROPOLOGICO-SPIRITUALE: Cittadini del mondo: contro ogni discriminazione. I nuclei tematici comuni alle Grandi Religioni: il male, la morte, la sofferenza; la salvezza, la liberazione, la felicità; l'etica dei cammini di liberazione.

2) PERCORSO TEOLOGICO ECCLESIALE: Autonomia tra scienza e fede;

3) PERCORSO ETICO-ESISTENZIALE:

a. Le proposte etiche contemporanee. L'insegnamento morale della chiesa in relazione al valore della vita umana. Il libero arbitrio: visione del film "L'AVVOCATO DEL DIAVOLO" di T. Hackford, USA 1993. La dignità della persona umana: visione del film "LA CUSTODE DI MIA SORELLA" di N. Cassavetes, USA 2009.

Ambiente e rispetto del creato. Il racconto biblico della Creazione (Gn. 1 e 2). L'etica ecologista: visione del film "AVATAR" di J. Cameron, USA 2009

TESTI SIMULAZIONI PROVE SCRITTE

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ITALIANO

Pag. 1/7



Sessione ordinaria 2022
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myricae*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myricae è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myricae*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaliccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regalie di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide deltramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *“può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”*?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *“ha alcuna relazione con il mondo reale”*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, mapoi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C

ALLIEVO/A _____ CLASSE _____

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PUNTI)	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUN T. PAR Z.
<p><i>Indicatore generale 1</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale <p>Tot. 30</p>	<p>Idea, pianifica e organizza il testo e i contenuti</p> <p>in modo incoerente</p>	6	
	<p>Idea, pianifica e organizza il testo e i contenuti</p> <p>in modo parziale</p>	12	
	<p>Idea, pianifica e organizza il testo in modo semplice ma sufficientemente adeguato ai contenuti</p>	18	
	<p>Idea, pianifica e organizza con coerenza e coesione i contenuti del testo</p>	24	
	<p>Idea, pianifica e organizza il testo e i contenuti</p> <p>in modo organico e originale</p>	30	

<p><i>Indicatore generale 2</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e padronanza lessicale • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura <p>(per i DSA: non valutati gli errori ortografici e di punteggiatura, viene data più attenzione all'efficacia comunicativa)</p> <p>Tot. 10</p>	<p>Rivela gravi e diffuse lacune morfo-sintattiche, padronanza lessicale non adeguata, ortografia con numerosi errori, punteggiatura molto imprecisa.</p>	2	
	<p>Emergono diversi errori morfo-sintattici, padronanza lessicale con improprietà e imprecisioni, ortografia con vari errori, punteggiatura imprecisa.</p>	4	
	<p>Apparato morfo-sintattico nel complesso corretto, padronanza lessicale adeguata, ma con qualche imprecisione, ortografia con qualche errore, punteggiatura con qualche errore.</p>	6	
	<p>Apparato morfo-sintattico corretto, padronanza lessicale complessivamente adeguata, ortografia corretta, punteggiatura corretta ma non sempre accurata.</p>	8	
	<p>Apparato morfo-sintattico pienamente corretto con elementi di complessità, padronanza lessicale adeguata e pertinente, ortografia del tutto corretta, punteggiatura accurata ed efficace.</p>	10	
<p><i>Indicatore generale 3</i></p>	<p>Conoscenze quasi nulle, slegate al testo; mancanza di giudizi critici e valutazioni personali.</p>	4	

<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	Conoscenze incomplete/superficiali, giudizi critici e valutazioni personali inadeguati	8	
	Conoscenze essenziali ma corrette, giudizi critici e valutazioni personali nel complesso adeguati	12	
	Conoscenze esaurienti, giudizi critici e valutazioni personali adeguati.	16	
	Tot. 20	Conoscenze ampie e articolate, giudizi critici e valutazioni personali approfonditi.	20

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA C (MAX 40 PUNTI)

<ul style="list-style-type: none"> • Pertinenza del testo rispetto alla traccia e, se le consegne lo richiedono, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione 	Testo non pertinente rispetto alla traccia, titolo ed eventuale paragrafazione non coerenti	2	
	Pertinenza solo parziale del testo rispetto alla traccia, titolo ed eventuale paragrafazione non del tutto coerenti	4	
	Tot. 10	Testo sostanzialmente pertinente rispetto alla traccia, titolo ed eventuale paragrafazione sufficientemente coerenti	6

	Testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale paragrafazione coerenti	8	
	Testo sempre pertinente rispetto alla traccia, con titolo ed eventuale paragrafazione coerenti, organizzati e sapienti	10	
<p>• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</p> <p>Tot. 15</p>	Sviluppo disordinato e non lineare dell'esposizione	3	
	Sviluppo non del tutto ordinato e non sempre lineare dell'esposizione	6	
	Sviluppo sostanzialmente ordinato e sufficientemente lineare dell'esposizione	9	
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	12	
	Sviluppo molto ordinato e sempre lineare e organizzato dell'esposizione	15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o scorretti	3	
	Conoscenze e riferimenti culturali non sempre corretti e non adeguatamente articolati	6	

Tot. 15	Conoscenze e riferimenti culturali sostanzialmente corretti e adeguatamente articolati	9	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati.	12	
	Conoscenze e riferimenti culturali, oltre che corretti e articolati, approfonditi e critici.	15	

PUNTEGGIO FINALE IN CENTESIMI _____

PUNTEGGIO FINALE IN VENTESIMI _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B

ALLIEVO/A _____ CLASSE _____

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PUNTI)	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNT. PARZ.
<i>Indicatore generale 1</i> • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale Tot. 30	Idea, pianifica e organizza il testo e i contenuti in modo incoerente	6	
	Idea, pianifica e organizza il testo e i contenuti in modo parziale	12	
	Idea, pianifica e organizza il testo in modo semplice ma sufficientemente adeguato ai contenuti	18	
	Idea, pianifica e organizza con coerenza e coesione i contenuti del testo	24	
	Idea, pianifica e organizza il testo e i contenuti in modo organico e originale	30	
<i>Indicatore generale 2</i>	Rivela gravi e diffuse lacune morfo-sintattiche, padronanza lessicale non adeguata, ortografia con	2	

<p>• Ricchezza e padronanza lessicale</p> <p>• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</p> <p>(per i DSA: non valutati gli errori ortografici e di punteggiatura, viene data più attenzione all'efficacia comunicativa)</p> <p>Tot. 10</p>	<p>numerosi errori, punteggiatura molto imprecisa.</p>		
	<p>Emergono diversi errori morfo-sintattici, padronanza lessicale con improprietà e imprecisioni, ortografia con vari errori, punteggiatura imprecisa.</p>	4	
	<p>Apparato morfo-sintattico nel complesso corretto, padronanza lessicale adeguata, ma con qualche imprecisione, ortografia con qualche errore, punteggiatura con qualche errore.</p>	6	
	<p>Apparato morfo-sintattico corretto, padronanza lessicale complessivamente adeguata, ortografia corretta, punteggiatura corretta ma non sempre accurata.</p>	8	
	<p>Apparato morfo-sintattico pienamente corretto con elementi di complessità, padronanza lessicale adeguata e pertinente, ortografia del tutto corretta, punteggiatura accurata ed efficace.</p>	10	
<p><i>Indicatore generale</i> 3</p>	<p>Conoscenze quasi nulle, slegate al testo; mancanza di giudizi critici e valutazioni personali.</p>	4	

<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	Conoscenze incomplete/superficiali, giudizi critici e valutazioni personali inadeguati	8	
	Conoscenze essenziali ma corrette, giudizi critici e valutazioni personali nel complesso adeguati	12	
	Conoscenze esaurienti, giudizi critici e valutazioni personali adeguati.	16	
	Tot. 20	20	

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA B (MAX 40 PUNTI)

<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto 	Non individua o individua in modo del tutto impreciso e lacunoso tesi e argomentazioni presenti nel testo	3	
	Individua in modo solo parziale tesi e argomentazioni	6	
	Tot. 15	9	
	Individua in modo sostanzialmente adeguato tesi e argomentazioni presenti nel testo	12	

	Individua in modo corretto, completo e approfondito tesi e argomentazioni presenti nel testo	15	
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti <p>Tot. 15</p>	Percorso ragionativo incoerente e privo di adeguata strutturazione	3	
	Percorso ragionativo con qualche incoerenza e con lacune nella strutturazione	6	
	Percorso ragionativo coerente e sufficientemente strutturato	9	
	Percorso ragionativo coerente e strutturato, che evidenzia una strategia di presentazione articolata	12	
	Percorso ragionativo coerente e strutturato, che evidenzia una strategia di presentazione molto articolata e approfondita	15	
<p>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</p> <p>Tot. 10</p>	Riferimenti culturali assenti o incongruenti	2	
	Riferimenti culturali non pienamente corretti o con qualche incongruenza	4	
	Riferimenti culturali sostanzialmente corretti e congruenti	6	

	Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati.	8	
	Riferimenti culturali, oltre che corretti e congruenti, approfonditi e molto articolati.	10	

PUNTEGGIO FINALE IN CENTESIMI _____

PUNTEGGIO FINALE IN VENTESIMI _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A

ALLIEVO/A _____ CLASSE _____

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PUNTI)	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNT. PARZ.
<p><i>Indicatore generale 1</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale <p>Tot. 30</p>	<p>Idea, pianifica e organizza il testo e i contenuti</p> <p>in modo incoerente</p>	6	
	<p>Idea, pianifica e organizza il testo e i contenuti</p> <p>in modo parziale</p>	12	
	<p>Idea, pianifica e organizza il testo in modo semplice ma sufficientemente adeguato ai contenuti</p>	18	
	<p>Idea, pianifica e organizza con coerenza e coesione i contenuti del testo</p>	24	
	<p>Idea, pianifica e organizza il testo e i contenuti</p> <p>in modo organico e originale</p>	30	

<p><i>Indicatore generale</i> 2</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e padronanza lessicale • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura <p>(per i DSA: non valutati gli errori ortografici e di punteggiatura, viene data più attenzione all'efficacia comunicativa)</p> <p>Tot. 10</p>	<p>Rivela gravi e diffuse lacune morfo-sintattiche, padronanza lessicale non adeguata, ortografia con numerosi errori, punteggiatura molto imprecisa.</p>	2	
	<p>Emergono diversi errori morfo-sintattici, padronanza lessicale con improprietà e imprecisioni, ortografia con vari errori, punteggiatura imprecisa.</p>	4	
	<p>Apparato morfo-sintattico nel complesso corretto, padronanza lessicale adeguata, ma con qualche imprecisione, ortografia con qualche errore, punteggiatura con qualche errore.</p>	6	
	<p>Apparato morfo-sintattico corretto, padronanza lessicale complessivamente adeguata, ortografia corretta, punteggiatura corretta ma non sempre accurata.</p>	8	
	<p>Apparato morfo-sintattico pienamente corretto con elementi di complessità, padronanza lessicale adeguata e pertinente, ortografia del tutto corretta, punteggiatura accurata ed efficace.</p>	10	
<p><i>Indicatore generale</i> 3</p>	<p>Conoscenze quasi nulle, slegate al testo; mancanza di giudizi critici e valutazioni personali.</p>	4	

<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali <p>Tot. 20</p>	Conoscenze incomplete/superficiali, giudizi critici e valutazioni personali inadeguati	8	
	Conoscenze essenziali ma corrette, giudizi critici e valutazioni personali nel complesso adeguati	12	
	Conoscenze esaurienti, giudizi critici e valutazioni personali adeguati.	16	
	Conoscenze ampie e articolate, giudizi critici e valutazioni personali approfonditi.	20	
INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA A (MAX 40 PUNTI)			
<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata) 	Non rispetta i vincoli della consegna	1	
	Rispetta in modo parziale i vincoli della consegna	2	
	Risponde ai vincoli della consegna con sufficiente omogeneità	3	
	Risponde ai vincoli della consegna in modo corretto	4	

o sintetica della rielaborazione) Tot. 5	Risponde ai vincoli della consegna in modo completo e corretto	5	
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici Tot. 20	Comprensione del testo e dei suoi snodi del tutto imprecisa e lacunosa.	4	
	Comprensione parziale del testo e dei suoi snodi con imprecisioni e lacune.	8	
	Comprensione del testo e dei suoi snodi sostanzialmente adeguata.	12	
	Comprensione del testo e dei suoi snodi completa e corretta.	16	
	Comprensione del testo e dei suoi snodi pienamente corretta e approfondita.	20	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) Tot. 5	Analisi del tutto inadeguata.	1	
	Analisi parziale e imprecisa.	2	
	Analisi sufficientemente corretta.	3	
	Analisi adeguata e corretta.	4	

	Analisi puntuale e approfondita	5	
<p>Interpretazione corretta e articolata del testo</p> <p>Tot. 10</p>	Mancanza di interpretazione	2	
	Interpretazione parziale e inadeguata.	4	
	Interpretazione nel complesso adeguata e corretta.	6	
	Interpretazione adeguata e articolata.	8	
	Interpretazione corretta, articolata e approfondita.	10	

PUNTEGGIO FINALE IN CENTESIMI _____

PUNTEGGIO FINALE IN VENTESIMI _____

SECONDA PROVA

Istituto "L. Einaudi"
Ferrara

a.s. 2022-2023

Nome e cognome classe 28/04/2023

SIMULAZIONE 2^ PROVA ESAME DI STATO
Indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza
Sociale

Obiettivi della prova:

1. *Utilizzare le forme di comunicazione più idonee rispetto al contesto operativo*
2. *Pianificare le azioni da realizzare secondo una corretta sequenza logico-operativa*
3. *Riconoscere i bisogni delle persone o dei gruppi e le possibili azioni per il loro soddisfacimento*
4. *Individuare e presentare servizi e prestazioni a sostegno delle persone*
5. *Individuare le figure professionali e operative e i loro ruoli all'interno dei gruppi di lavoro e delle reti formali e informali*
6. *Utilizzare in modo appropriato documenti, dati, tabelle, grafici, informazioni nella redazione degli elaborati*

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della prova.

Nuclei tematici coinvolti:

n°4: *condizioni di accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, socio-sanitari e sanitari*

n°5: *metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazione di svantaggio per cause sociali o patologie*

TIPOLOGIA A

Redazione di una relazione professionale sull'analisi di documenti, tabelle, dati.

Il/la candidato/a, in qualità di Dirigente dei Servizi Sociali, analizzi i dati statistici dell'indagine «Le condizioni di salute della popolazione anziana in Italia» condotta su un campione di 100 persone nell'anno 2019.

I dati e le informazioni sono allegati alla prova.

Il/la candidato/a, scelga uno dei tre problemi di salute presentati nell'allegato 3 e, sulla base dei dati analizzati, elabori un documento destinato agli Operatori dei Servizi alla Persona, avente lo scopo di dare informazioni attendibili per incrementare l'accessibilità e la fruizione dei servizi pubblici e privati.

Nell'elaborazione del documento il/la candidato/candidata descriva:

- gli specifici destinatari della relazione
- la finalità della relazione (quali messaggi si intendono trasmettere?)
- la situazione problematica che emerge dall'analisi dei dati
- gli interventi idonei ad affrontare il problema (considerando anche come il tempo di attesa per una diagnosi o per una raccolta di dati, e quindi il ritardo nella proposta degli interventi, possa incidere sull'efficacia delle terapie e/o della risoluzione del problema)
- eventuali carenze a livello dei servizi di riferimento presenti sul territorio
- figure professionali coinvolte, motivarne il loro coinvolgimento (es: fisioterapista e/o chinesiologo)
- la/le modalità di accesso ai servizi ipotizzati
- i tempi organizzativi dell'incontro per illustrare i dati

Allegato 1



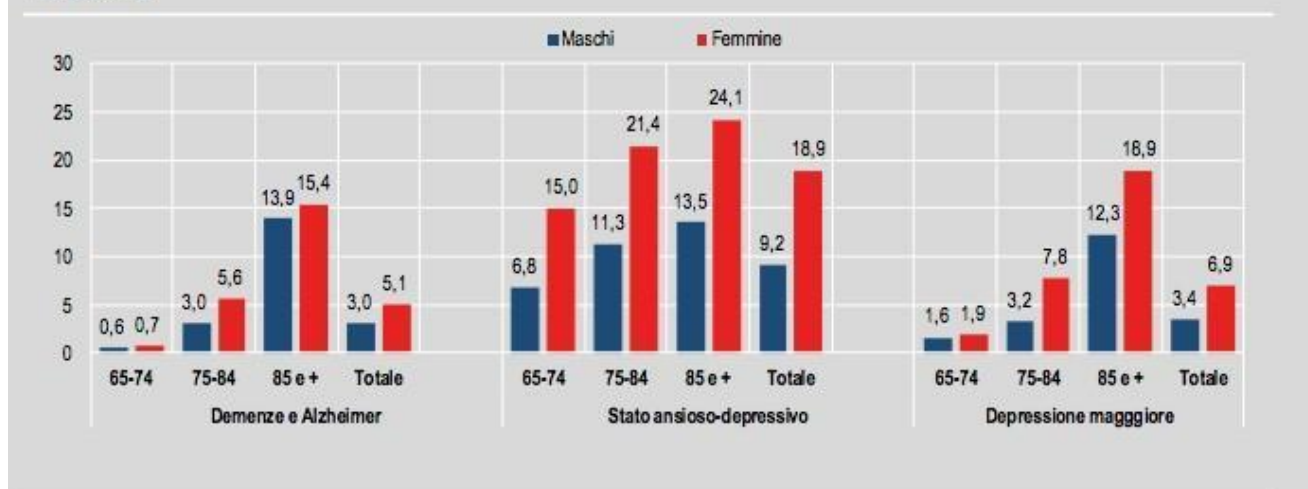
Allegato 2

I NUMERI CHIAVE: INDICATORI DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE ANZIANA (65 ANNI E OLTRE) E BISOGNO DI ASSISTENZA PER CLASSE DI ETÀ E SESSO. Anno 2019, tassi per 100 persone e valori assoluti in migliaia

CLASSE DI ETÀ	Gravi malattie croniche	Almeno tre malattie croniche	Stato ansioso-depressivo	Gravi limitazioni motorie, sensoriali e cognitive	Limitazioni nella mobilità per problemi di salute	Gravi difficoltà nelle attività di cura della persona (ADL)	di cui con bisogni di assistenza o ausili
65-74	34,2	44,3	11,1	14,6	15,8	2,6	71,2
75-84	48,9	56,1	17,1	32,5	37,6	10,3	67,1
75 e oltre	52,0	59,5	18,1	41,9	46,7	18,3	65,0
85 e oltre	59,4	66,0	20,6	63,8	67,9	37,2	63,7
Totale	43,2	52,0	14,7	28,4	31,5	10,6	65,8
Uomini	46,0	46,1	9,2	22,8	22,3	7,5	66,9
Donne	41,1	56,7	18,9	32,8	38,6	13,3	65,3
Totale V.A.	5.871	7.064	3.919	3.860	5.136	1.437	945

Allegato 3

FIGURA 3. PERSONE DI 65 ANNI E OLTRE CON PROBLEMI DI SALUTE MENTALE (DEMENZE E ALZHEIMER, STATO ANSIOSO-DEPRESSIVO E DEPRESSIONE MAGGIORE PER CLASSE DI ETÀ E SESSO. Anno 2019, tassi per 100 persone



TIPOLOGIA B

Analisi e soluzioni di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/professionale)

Il/la candidato/a, considerando i documenti allegati, analizzi e risolva il seguente caso professionale in base alle indicazioni.

Roberto e Lucia sono una simpatica coppia di anziani. Roberto ha 75 anni e Lucia 73 anni. Entrambi da quando sono andati in pensione si sono sempre occupati di volontariato.

Lucia manca improvvisamente a seguito del Covid; Roberto ha iniziato a soffrire di un disturbo depressivo sempre più grave: si è completamente isolato, non cura più né la propria igiene personale né la propria abitazione, non è molto attento alla propria alimentazione, talvolta è in uno stato confusionale tanto che dimentica di assumere la terapia farmacologica prescritta per l'ipertensione.

La figlia Veronica che abita vicino a lui, va a trovarlo tutti i giorni e si prende cura del padre. Purtroppo Veronica, per motivi di lavoro, si dovrà assentare per diversi mesi pertanto dovrà sospendere di occuparsi di Roberto. È molto preoccupata e cerca di risolvere il problema rivolgendosi ai Servizi Sociali che propongono la frequentazione di un Centro Diurno.

- Quali possono essere i bisogni di Roberto (prevenzione primaria)?
- Giustifica la scelta del Servizio proposto
- Qual è il percorso per rispondere alla richiesta di aiuto (la sequenza temporale del percorso)
- Quale documento viene elaborato all'ingresso del soggetto presso il servizio?
- Quali sono le figure professionali che intervengono? E i loro compiti?
- Quali attività possono essere svolte?
- Quali sono i rischi che corre Roberto se non si interviene nel soddisfare i suoi bisogni?



Allegato 1

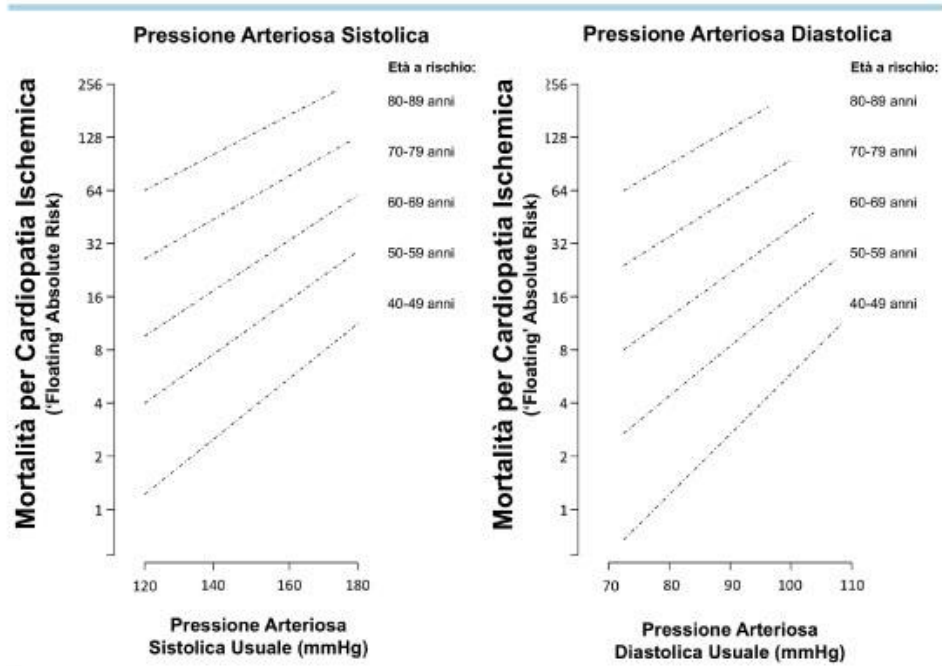


Figura 1. Relazione lineare e continua, ad ogni età, tra valori di pressione arteriosa sistolica e diastolica usuale e mortalità per cardiopatia ischemica. Modificata da Lewington et al.³²

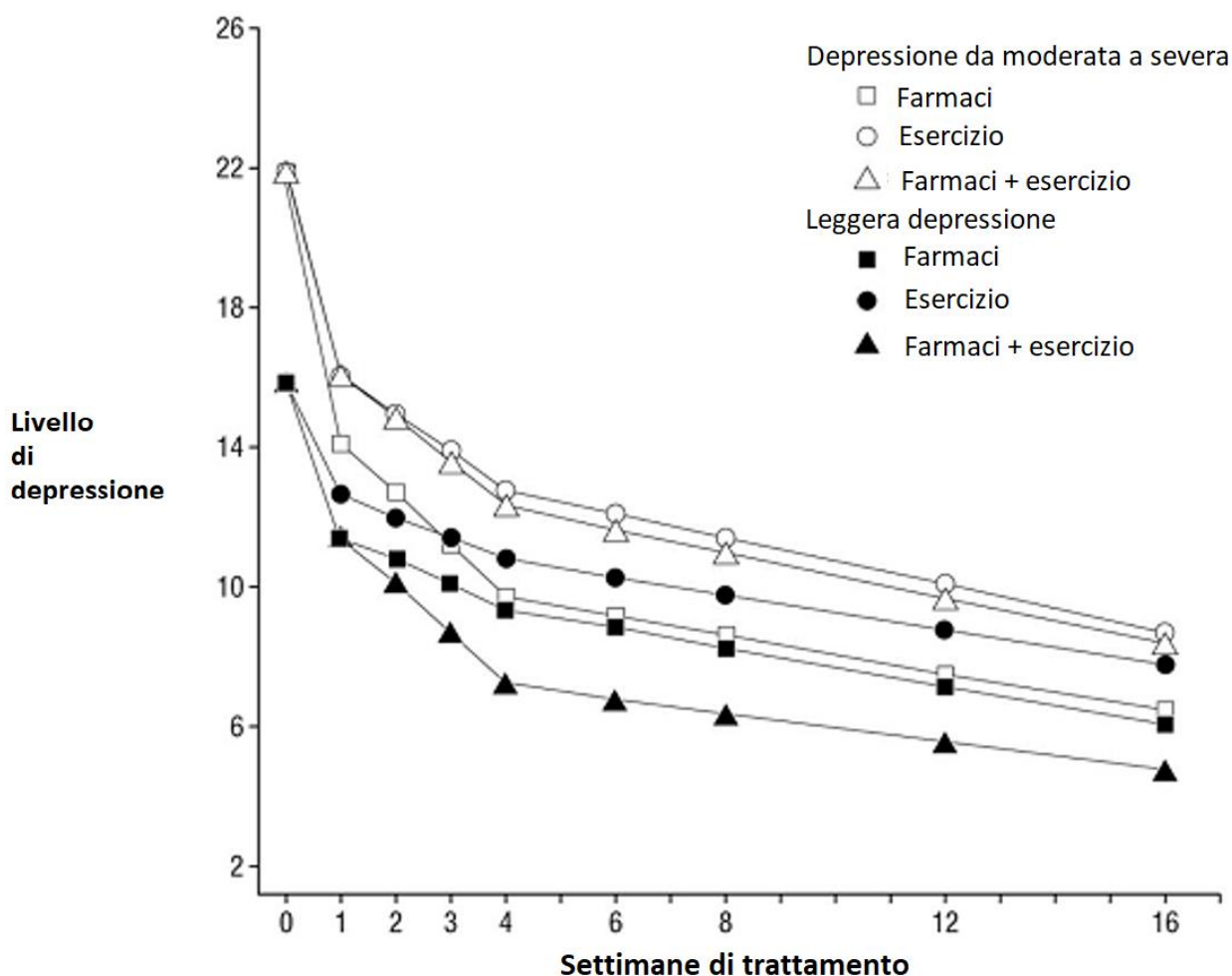
Allegato 2

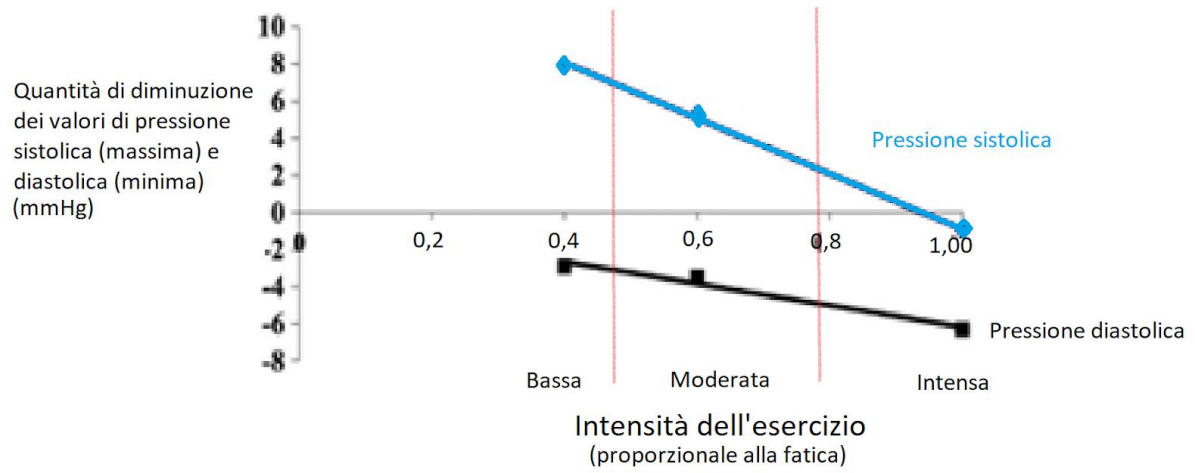
Documento In età senile si assottiglia il margine di sicurezza biologico, aumenta la vulnerabilità agli stress psicofisici, ambientali e culturali, si è più sensibili ai cambiamenti, si verificano maggiori rischi di perdita e decadimento, di sviluppo di una sindrome depressiva o di una forma di deterioramento mentale. È quanto mai opportuna un'azione preventiva, continuativa, qualificata per contenere, ridurre, evitare un declino patologico o una definitiva rinuncia alle funzioni motorie e sociali [...], a quelle cognitive [...], ed emozionali [...].

Il vecchio è talvolta angustiato da problemi di salute, di emarginazione, dal suo corpo ammalato e dalla assenza di validi riferimenti relazionali; gli affetti spesso si diradano, le energie fisiche si affievoliscono, ma le potenzialità, le capacità di recupero, correttamente sostenute, valorizzate possono ritrovare la fiducia, la speranza, la forza per una ripresa del proprio destino, della sua essenzialità e valore.

C. Cristini, A. Porro, M. Cesa-Bianchi, *Le capacità di recupero dell'anziano. Modelli, strumenti e interventi per i professionisti della salute*, Franco Angeli ed., Milano, 2011, pp. 18-20

Allegato 4





Allegato 5

GRIGLIA di VALUTAZIONE per la SECONDA PROVA D'ESAME di STATO –

Nome e cognome

..... classe

OBIETTIVO	INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
Utilizzare le forme di comunicazione più idonee rispetto al contesto operativo	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	INSUFFICIENTE	1
		SUFFICIENTE	2
		BUONO	3
		OTTIMO	4
Pianificare le azioni da realizzare secondo una corretta sequenza logico-operativa	Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	INSUFFICIENTE	1
		SUFFICIENTE	2
		BUONO/OTTIMO	3
Individuare e presentare servizi e prestazioni a sostegno delle persone Riconoscere i bisogni delle persone o dei gruppi e le possibili azioni per il loro soddisfacimento	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	ASSENTE/SCARSA	1
		PARZIALE	2
		SUFFICIENTE	3
		ADEGUATA	4
		PIENA	5
Utilizzare in modo appropriato documenti, dati, tabelle, grafici, informazioni nella redazione degli elaborati Identificare le figure professionali e operative e i loro ruoli all'interno dei gruppi di lavoro e delle reti formali e informali	Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato	NESSUNO	1
		MINIMO O INAPPROPRIATO	2
		LIMITATO	3
		SUPERFICIALE	4
		SUFFICIENTE	5
		APPREZZABILE/DISCRETO	6
		PUNTUALE/ACCURATO E PROFICUO	7
		ECCELLENTE/OTTIMALE	8

TOTALE PUNTI:/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				